

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

INDICE

Premessa

Contenuti

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 LE ENTRATE

- 1.1.1 Imposta municipale propria (IMU)
- 1.1.2 Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)
- 1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)
- 1.1.4 Addizionale comunale all'IRPEF
- 1.1.5 Canone occupazione spazi ed aree pubbliche
- 1.1.6 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni
- 1.1.7 Imposta di soggiorno
- 1.1.8 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale
- 1.1.9 Proventi sanzioni al codice della strada
- 1.1.10 Proventi aree sosta comunali a pagamento
- 1.1.11 Altre entrate extra-tributarie
- 1.1.12 Trasferimenti correnti
- 1.1.13 Entrate in conto capitale

1.2 LE SPESE

- 1.2.1 Fondo di solidarietà comunale
- 1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 1.2.3 Fondo pluriennale vincolato
- 1.2.4 Fondi di riserva
- 1.2.5 Accantonamento per passività potenziali
- 1.2.6 Entrate e spese non ricorrenti
- 1.2.7 Entrate a destinazione vincolata

- 2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
- 3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
- 4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI
- 5. EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI
- 6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI
- 7. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA
- 8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI
- 9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE
- 10. EQUILIBRI DI BILANCIO
- 11. BILANCIO DI CASSA
- 12. INDEBITAMENTO
- 13. CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA
- 14. FONDI PNRR - PNC
- 15. CONCLUSIONI

PREMESSA METODOLOGICA

Anche quest'anno il Bilancio di Previsione 2023-2025, accompagnato dalla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, viene portato in Consiglio Comunale entro il 31 dicembre.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge, come già sperimentato negli scorsi esercizi, permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà ed i ritardi a cui irrimediabilmente si va incontro con la gestione in esercizio provvisorio, seppur autorizzato e previsto dalla normativa.

Le situazioni di incertezza sono molte, come il cosiddetto "caro-energia", il "caro-materiali", il tasso di inflazione elevato che comporta un "rincaro" praticamente automatico di tutti i beni e servizi, l'aumento dei tassi di interesse passivi, solo per citare i principali. Il tutto in un contesto economico di particolare problematicità e di aumento generalizzato dei costi a carico delle famiglie e delle imprese, con conseguenze pesanti anche sul piano sociale in termini di bisogni.

L'adozione del bilancio consentirà, oltre a poter disporre degli stanziamenti per intero e non per dodicesimi, di approvare variazioni di bilancio che adegueranno le somme necessarie a fronteggiare le varie situazioni che si manifesteranno, anche non previste, in modo da mettere a disposizione tutte le risorse che verranno via via individuate e rese disponibili al soddisfacimento dei vari bisogni.

Come tutti gli anni la stesura del bilancio è avvenuta in assenza dell'emanazione definitiva della Legge di Bilancio 2023, che verrà presumibilmente approvata negli ultimi giorni del mese di dicembre, unitamente ad altri decreti e disposizioni.

Il divario tra l'entrata e la spesa che si è delineato nella prima stesura del bilancio, ferma restando la volontà di mantenere inalterati in termini qualitativi e quantitativi di tutti i servizi e di non gravare su famiglie e imprese, ha creato i presupposti e la necessità di effettuare alcune manovre sull'entrata e sulla spesa e precisamente:

- *Contenimento delle previsioni di spesa e, ove possibile razionalizzazione della stessa;*
- *Nessuna variazione delle tariffe sui servizi a domanda individuale, ed in particolare dei servizi alla persona;*
- *Aumento delle tariffe relative all'imposta di soggiorno;*
- *Aumento delle tariffe relative al Canone unico patrimoniale per l'occupazione permanente e stagionale del suolo pubblico;*
- *Aumento delle tariffe relative alle aree sosta a pagamento;*
- *Istituzione di nuove aree sosta a pagamento.*

In un'ottica di gestione previdente e per assicurare solidità e continuità al bilancio e ai servizi, anche in termini di risposta ai bisogni, non è stato applicato tutto l'avanzo libero approvato con il Rendiconto 2021, in modo da poter fronteggiare eventuali situazioni particolarmente negative e di impatto sul prossimo bilancio e, in attesa dell'emanazione di disposizioni favorevoli in tal senso, poter eventualmente utilizzare queste ulteriori risorse.

Rinviando alla successiva trattazione le descrizioni dettagliate per ogni voce di entrata e di spesa, si pone anche in evidenza che l'articolo 3, comma 5-quinquies del dl n.228 del 2021 (cd. dl "Milleproroghe") convertito nella legge n. 25 del 2022, ha previsto che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Essendo impossibile addivenire in questo momento all'aggiornamento del PEF, il Comune di Desenzano si avvarrà di questa facoltà e il Piano Economico Finanziario della TARI, unitamente alle rispettive tariffe, verranno approvate entro il mese di aprile 2023.

Il quadro sopra delineato, dopo un'attenta valutazione di tutte le alternative possibili, conduce a ritenere che sia proprio necessaria l'approvazione del bilancio entro dicembre.

Resta inteso che, non appena la legge di bilancio e le norme collegate diventeranno esecutive, si procederà puntualmente alla verifica della corrispondenza con gli stanziamenti e a mettere in atto le opportune variazioni.

La presente nota integrativa al bilancio si pone l'obiettivo di descrivere i criteri con i quali è stato redatto il bilancio di esercizio e di spiegare, anche in modo trasversale, i dati del bilancio stesso, in modo da renderlo leggibile nella sua completezza. A questo fine verranno inseriti anche dati e informazioni che, seppur non precisamente previsti dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio, sono necessarie per ricostruire il quadro generale delle risorse a disposizione del Comune di Desenzano del Garda.

Desenzano del Garda, 15 novembre 2022

Il Dirigente dei Servizi Finanziari

Dott.ssa Loretta Bettari

CONTENUTI

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito verranno evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Si precisa inoltre che per la formazione complessiva delle previsioni, ciascun Dirigente ha comunicato al Servizio finanziario gli stanziamenti da iscrivere per ciascun capitolo di entrata e di spesa, seguendo i principi contabili in generale ed in particolare quelli della prudenza, sia in entrata che in spesa, e della coerenza secondo le linee strategiche ed operative definite con il Documento Unico di Programmazione relativo al medesimo triennio.

Si riepilogano nella tabella seguente il riepilogo delle previsioni sul triennio.

ENTRATA					SPESA				
Tit.	Descrizione	2023	2024	2025	Tit.	Descrizione	2023	2024	2025
0	Avanzo	-	-	-	0	Disavanzo	-	-	-
0	F.P.V.	1.050.000,00	550.000,00	-			-	-	-
1	Entrate tributarie	25.943.577,20	25.923.644,20	26.209.787,20	1	Spese correnti	36.894.459,10	36.645.304,05	36.668.654,35
2	Trasferimenti correnti	1.136.573,88	966.122,83	894.266,65					
3	Entrate extra-tributarie	10.750.636,02	10.731.700,02	10.711.437,50					
4	Entrate conto capitale	18.967.503,89	4.717.735,74	4.838.085,66	2	Spese investimento	23.617.503,89	5.267.735,74	4.838.085,66
5	Riduz. attività finanziarie	-			3	Incremento attività fin.	-	-	-
6	Accensione prestiti	3.600.000,00			4	Rimborso prestiti	936.328,00	976.163,00	1.146.837,00
7	Anticipazione tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	5	Anticipazione tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate conto terzi	11.533.126,45	11.083.126,45	11.083.126,45	7	Spese conto terzi	11.533.126,45	11.083.126,45	11.083.126,45
		73.981.417,44	54.972.329,24	54.736.703,46			73.981.417,44	54.972.329,24	54.736.703,46

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti già chiusi, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Senza entrare nel dettaglio delle singole voci che verranno descritte nei paragrafi successivi, le previsioni formulate sono in linea o inferiori rispetto alle risultanze dei precedenti rendiconti approvati. L'andamento definitivo delle entrate soprattutto tributarie del 2022 non è ancora noto, essendo le scadenze delle due principali entrate, IMU e TARI, alla fine dell'esercizio. Da sottolineare comunque che il triennio in corso, è stato un anno assolutamente anomalo dal punto di vista della gestione del bilancio, soprattutto per le entrate e quindi i dati assestati non possono essere utilizzati come unico riferimento.

Nei paragrafi seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate, ponendo in evidenza le particolarità di ciascuna.

1.1.1 Imposta municipale propria (IMU)

L'imposta è stata istituita nel 2012 con applicazione alla totalità degli immobili, modificata nel 2013 con la previsione dell'esenzione delle abitazioni principali (escluse le A1, A8 e A9) e di altre tipologie di immobili e ulteriormente modificata nel 2014, nel 2015 e nel 2016 con la nuova dichiarazione di esenzione dei terreni agricoli, l'introduzione di una riduzione della base imponibile per gli immobili dati in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado, l'esenzione dei cosiddetti imbullonati (con revisione dell'iscrizione in catasto) e per gli immobili posseduti dai residenti all'estero (AIRE).

Il D.L. 34/2019 (D.L. Crescita) ha anche recentemente modificato la disciplina per la presentazione delle dichiarazioni e per la pubblicazione ed efficacia delle tariffe e dei regolamenti.

L'articolo 1, commi da 738 a 783, della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha previsto l'abrogazione della Imposta Unica Comunale e l'unificazione dell'IMU e della TASI. Si è trattato di una revisione della normativa che non ha cambiato sostanzialmente l'impianto dell'Imposta, pur modificando alcuni presupposti e modalità di applicazione, consentendo la conferma dell'entità delle entrate degli esercizi precedenti.

L'articolo 5-decies del DL 146/2021 (introdotto in sede di conversione del decreto) ha modificato le disposizioni relative ai coniugi con residenze diverse consentendo di scegliere l'immobile sul quale applicare l'esenzione

dall'Imu prevista per l'abitazione principale, anche nel caso di immobili ubicati in Comuni diversi, mitigando l'orientamento giurisprudenziale rigoroso ma ormai consolidato della Corte di Cassazione, secondo il quale non è consentito applicare l'esonero a nessuna delle due abitazioni, in considerazione del fatto che la norma impone la convivenza dell'intero nucleo familiare, con l'unica eccezione degli immobili ubicati nello stesso Comune.

Infine con la recente sentenza 13.10.2022, n. 209, la Corte Costituzionale ha sancito l'illegittimità della normativa in esame nella parte in cui determina l'impossibilità di riconoscere a ciascun coniuge il trattamento IMU previsto per l'abitazione principale, nei casi in cui il singolo soggetto passivo IMU (ciascun coniuge per il proprio immobile e non già tutto il nucleo familiare), sia in possesso dei requisiti di residenza e dimora abituale nell'immobile posseduto. La disposizione è stata ritenuta illegittima in quanto sanciva una differenziazione di trattamento tra i coniugi e coppie di fatto.

La Corte nella sentenza ha anche precisato che:

- Rimane necessario che il proprietario dell'immobile abbia la residenza e dimora abituale nell'immobile posseduto, per poter beneficiare dell'esenzione prevista per l'abitazione principale;
- Continua a non essere sufficiente la residenza, essendo necessaria anche la dimora abituale;
- È necessario che i Comuni effettuino verifiche in modo da limitare il fenomeno dell'evasione dovuto al mancato versamento dell'IMU sulle cosiddette "secondo case".

Nonostante le precisazioni e i requisiti posti in evidenza nella stessa Sentenza della Corte, di fatto è stata aperta la possibilità della richiesta dei rimborsi dell'IMU versata, nei casi di sussistenza del requisito di residenza e dimora del possessore e non già del nucleo familiare previsto in precedenza.

La quantificazione dell'impatto sul bilancio di questa sentenza è difficile da calcolare: le richieste di rimborso dovranno essere verificate, documentate da parte dei richiedenti e correttamente valutate ed istruite da parte dell'Ufficio Tributi, secondo le nuove disposizioni, ma sempre in un'ottica di contenimento dell'evasione sulle seconde case che, a Desenzano essendo una località turistica, sono sempre notevoli e significative.

Infine, nel corso dell'esercizio 2020, del 2021 e del 2022, a causa dell'emergenza sanitaria, con diversi decreti e provvedimenti, sono state esentate alcune categorie di immobili e di attività o di particolari soggetti. Risulta difficile fare una stima dell'impatto sul gettito di queste esenzioni alcune delle quali sono state previste solo un anno e altre per più anni.

Nel bilancio triennale 2023-2025 è stato previsto un gettito di Euro 13.300.000,00, a fronte di un introito complessivo relativo all'anno 2021 di Euro 13.607.686,40, proprio in virtù delle conseguenze della Sentenza 209 della Corte Costituzionale.

La previsione di Euro 13.300.000,00, è già al netto della quota di Euro 2.990.620,90 che lo Stato trattiene come alimentazione del fondo di solidarietà nazionale.

Per completezza di esposizione nella tabella seguente si riepilogano le aliquote vigenti approvate con delibera Consiglio Comunale n. 105 del 22.12.2021, che sono state applicate anche all'esercizio 2022 (in continuità con gli esercizi precedenti in quanto le aliquote non sono state sostanzialmente variate dal 2015) e che verranno confermate anche per il 2023.

TIPOLOGIA	ANNO 2020 Aliquota per cento
REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	0,92
ABITAZIONI PRINCIPALI classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (detrazione 200,00 euro). L'aliquota si applica anche alle pertinenze dell'abitazione principale intese esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitariamente all'unità ad uso abitativo.	0,35
UNITA' IMMOBILIARE POSSEDUTA A TITOLO DI PROPRIETA' O USUFRUTTO DA ANZIANI O DISABILI che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Al fine di poter fruire dell'agevolazione, il soggetto passivo deve attestare la sussistenza delle condizioni previste mediante presentazione, al Settore Tributi, di apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 entro il 31 dicembre 2020.	0,00
UNITA' IMMOBILIARE CONCESSA IN COMODATO dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 747, lett. c legge 160/2019. Al fine di poter fruire dell'agevolazione, il soggetto passivo deve presentare apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, entro il 31 dicembre 2020, su apposito modulo predisposto dal Settore Tributi del Comune.	0,46
UNITA' IMMOBILIARI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA presenti sul territorio, di proprietà dell'ALER di Brescia ed assegnate a soggetti aventi particolari requisiti, secondo la normativa vigente (detrazione 200,00 euro).	0,40
UNITA' IMMOBILIARI ad uso abitativo a disposizione, locate e relative pertinenze	1,02

TIPOLOGIA	ANNO 2020 Aliquota per cento
IMMOBILI di categoria C/2, C/6 e C/7	1,02
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,00
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Per attestare tale condizione il soggetto passivo deve presentare apposita dichiarazione.	0,00
TERRENI AGRICOLI	ESENTI
AREE FABBRICABILI	1,06
FABBRICATI CATEGORIA D	0,92

1.1.1 Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)

Come è stato illustrato al paragrafo precedente, la TASI è stata abrogata dal 2020 e di fatto unificata all'IMU. Si rammenta che la Legge di stabilità 2016 aveva esentato dal pagamento della TASI tutte le abitazioni principali, con la sola esclusione delle categorie A1, A8 e A9. Poiché la TASI, nel Comune di Desenzano, nel 2014 e nel 2015 era stata applicata solo sull'abitazione principale, l'Amministrazione ha sempre proposto, in sede di approvazione del bilancio, di non applicarla neppure alle categorie sopra citate, e quindi di azzerare di fatto tutte le aliquote.

L'Ufficio Tributi ha già effettuato gli accertamenti per i mancati o insufficienti pagamenti relativi alle annualità 2014 e 2015. Sta tuttavia proseguendo l'attività di recupero, anche mediante riscossione coattiva.

Per poter incassare eventuali somme che perverranno, anche per errore, sono state previste alcune somme meramente simboliche, essendo già state accertate le somme da recuperare, e precisamente:

- Euro 100,00 (cap. 17-0) per i versamenti che pervengono nonostante l'esenzione e che dovranno essere presumibilmente restituiti;
- Euro 100,00 (cap. 17-1) per eventuali versamenti tardivi spontanei effettuati dai contribuenti.

Nel 2022 lo Stato ha riconosciuto al Comune di Desenzano un "ristoro" per i minori introiti IMU-TASI, pari ad Euro 3.386.465,37, che si è ipotizzato venga replicato anche per il 2023. In bilancio non è previsto l'introito specifico di questo trasferimento perché viene portato in riduzione del debito verso lo Stato relativo al fondo di solidarietà di cui si tratterà nel dettaglio in seguito.

1.1.2 Tariffa sui rifiuti (TARI)

Il 2020, ha visto, come ampiamente illustrato nella rispettiva nota integrativa, l'applicazione di un nuovo "Metodo tariffario al servizio integrato di gestione dei rifiuti".

Dopo un lungo percorso, reso difficile sia dall'interpretazione della normativa, ma anche dall'emergenza sanitaria, il Comune di Desenzano ha approvato il Piano Economico finanziario per l'anno 2021, applicando le tariffe determinate con il nuovo metodo, con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 30.03.2021.

Nel 2022 è stato applicato il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia e Reti e Ambiente (ARERA) con delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021, che ha fissato i principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi per la determinazione delle tariffe TARI. Il nuovo PEF con riferimento all'intero quadriennio 2022/2025, con possibilità di revisione biennale, e le conseguenti tariffe, è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 35 del 14.04.2022.

Unitamente al PEF, con delibera n. 34 del 14.04.2022, è stato approvato lo schema per la regolazione della qualità della gestione dei rifiuti per il periodo 2022-2025, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 - TQRIF, allegato "A" alla deliberazione ARERA 15/2022/r/rif) da parte del Comune di Desenzano del Garda, quale ente territorialmente competente.

È stato comunque elaborato un consuntivo dei costi sostenuti per il servizio nell'anno 2021, necessario per aggiornare il Piano 2022-2025, che è risultato pressoché in pareggio, senza quindi la necessità di riportare perdite agli esercizi successivi, come prevede il nuovo metodo.

In attesa di poter elaborare il piano definitivo e considerata la necessità di inserire in bilancio le somme necessarie per garantire il proseguimento del servizio, sono stati inseriti negli appositi capitoli gli stanziamenti che si presumono necessari per l'anno 2023.

Nel quadro seguente vengono riassunti gli stanziamenti in bilancio riguardanti la tariffa rifiuti per l'esercizio 2023.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

ENTRATE			SPESE		
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
92-1	Entrate TARI bollettazione, convenzioni e conferimenti diretti	5.462.588,20	5841	Spese per riscossione TARI	42.000,00
92-2	Tari scuole statali	30.591,00	5962-2	Accordo Comune di Lonato	11.000,00
623	Canone affitto uffici e deposito	57.800,00	5883	Restituzioni e rimborsi TARI	5.000,00
83	Recupero evasione (accertato)	130.000,00	Diversi	Oneri personale ufficio tributi-ecologia (incluso nei rispettivi capitoli del personale)	136.649,00
374	Servizio di raccolta a domicilio vegetale	19.000,00	5882	Contributi per iniziative collegate al servizio di igiene urbana	1.000,00
374-2	Proventi vendita contenitori raccolta differenziata (non rilevante IVA)	5.000,00	5962	Spese per gestione servizio raccolta	1.702.505,20
690-3	Sanzioni	30.000,00	5962-1	Spese smaltimento	3.836.825,00
TOTALE ENTRATE		5.734.979,20	TOTALE SPESE		5.734.979,20

Ovviamente alla redazione del piano e alla relativa approvazione da parte del Consiglio Comunale dovranno essere apportate le modifiche necessarie all'adeguamento.

1.1.4 Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale, per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 28.09.1998 n. 360, nel Comune di Desenzano, è stata applicata dall'anno 2000 fino al 2012 compreso in forma proporzionale.

Dall'anno 2013, con apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 10.04.2013, è stata completamente riformata l'imposizione passando al sistema progressivo e con una soglia di esenzione, come rappresentato nella seguente tabella:

SCAGLIONE IRPEF	IMPORTI	PERCENTUALE
1°	0 - 15.000,00	0,40%
2°	15.000,01 - 28.000,00	0,50%
3°	28.000,01 - 55.000,00	0,60%
4°	55.000,01 - 75.000,00	0,70%
5°	Oltre 75.000,01	0,80%
SOGLIA ESENZIONE		15.000,00

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021, articolo 1, comma 7), avendo rivisto gli scaglioni di reddito ai fini IRPEF, ha richiesto una modifica anche degli scaglioni relativi all'addizionale comunale all'IRPEF, con le rispettive aliquote da applicare e l'eventuale soglia di esenzione, da attuare con una modifica ai Regolamenti comunali, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, da approvare entro il 31 marzo 2022.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 17.03.2022, è stata data attuazione alla norma sopracitata ed è stato modificato il Regolamento che ha innalzato la quota di esenzione da 15.000,00 a 18.000,00 e ha previsto le seguenti aliquote:

	Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
1°	Fino a € 15.000	0,40%
2°	Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,50%
3°	Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0,60%
4°	Oltre € 50.000	0,80%
	Soglia esenzione	18.000,00

Gli accertamenti vengono effettuati per cassa, tenendo conto di quanto rilevato dal Simulatore Addizionale Comunale all'IRPEF sul Portale del federalismo fiscale del Ministero, come stabilito dai principi contabili. Negli esercizi precedenti gli incassi sono sempre stati molto vicini all'importo indicato dal Ministero come massimo, ma si è ritenuto di inserire in bilancio una previsione di Euro 2.200.000,00.

Di seguito si riporta quanto ottenuto dal sito del Ministero.

TABELLA PORTALE MEF - Gettito per cassa presunto triennio 2021/2023						
	Gettito di cassa anno 2021		Gettito di cassa anno 2022		Gettito di cassa anno 2023	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	582.595,64	712.061,34	593.879,69	725.852,96	589.960,93	721.063,36
Saldo	1.366.677,31	1.670.383,37	1.397.003,34	1.707.448,52	1.372.656,73	1.677.691,56
Totale	1.949.272,95	2.382.444,71	1.990.883,03	2.433.301,48	1.962.617,66	2.398.754,92
INTROITO EFFETTIVO	Riscossioni effettive 2.222.628,59		Riscossioni al 10.11.2022 1.830.457,59		Previsione iscritta in bilancio Euro 2.200.000,00	

1.1.5 Canone Unico Patrimoniale per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche (CUP)

Ai sensi dell'art.1 commi 816 e ss. della legge L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è stata prevista, a far data dal 1° gennaio 2021, l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale, e potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria senza possibilità di emettere avvisi di accertamento (e quindi di sanzioni proporzionali alle somme non versate) ma applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con delibera di Consiglio comunale n. 79 del 29.12.2020 è stata approvata l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, le cui tariffe sono state successivamente approvate con delibera di Giunta comunale n. 25 del 2.2.2021. Le tariffe 2021 sono state rideterminate con delibera di Giunta comunale n. 78 del 06.04.2021 a seguito della delibera del consiglio comunale n. 32 del 30.03.2021 che ha modificato il regolamento.

Per il 2022 con deliberazione della Giunta comunale n. 309 del 23.11.2021 sono state approvate le tariffe del canone unico prevedendo una riduzione rispetto al 2021 delle tariffe previste per le occupazioni dei mercati, in linea con i chiarimenti emanati nel corso del 2021 per questa categoria di occupazioni.

Inoltre per quanto riguarda le occupazioni del suolo con cavi e condutture, l'articolo 40, comma 5ter, del D.L. 31.05.2021 n. 77, convertito dalla legge 29.07.2021 n. 108, ha inserito un nuovo comma 831bis all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale ha stabilito che "Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche sono soggetti a un canone pari a 800 euro ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente. Il canone non è modificabile e ad esso non è applicabile alcun tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o qualsiasi titolo".

Per il 2023, con delibera n. 309 del 15.11.2022, tenuto conto dell'aumento del tasso di inflazione e del fatto che le tariffe relative alle occupazioni di suolo permanenti e stagionali sono rimaste pressoché invariate dal 2006, la Giunta Comunale ha disposto un aumento tariffario del 50% sulle occupazioni permanenti e stagionali che porterebbe maggiori introiti stimati in Euro 113.000,00.

Tenuto conto di quanto sopra descritto in bilancio sono state iscritte le seguenti entrate:

TOTALE	Permanenti e stagionali	Mercati	Temporanee
640.100,00	380.000,00	135.000,00	125.100,00
capitolo	60/1	70/1	70/2

1.1.6 Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Dal punto di vista organizzativo, il canone per l'esposizione pubblicitaria, ha continuato ad essere gestito in regime di concessione dalla ditta ICA s.r.l. – Imposte comunali Affini con sede legale in Parma, ma con una sede operativa sul territorio, a cui sono attribuite le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale del nuovo canone patrimoniale.

Per l'anno 2022 e 2023 sono state confermate le tariffe già applicate per il 2021. In bilancio è stata iscritta una previsione di entrata complessivamente di Euro 590.000,00 (capitolo 20-1), in linea con gli incassi del 2022 (al 10 novembre risultano reversali emesse per Euro 543.455,94).

1.1.7 Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un tributo comunale, introdotto nel nostro ordinamento dall'articolo 4 del D. Lgs. 12 aprile 2011, n. 23 e disciplinato dall'apposito regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 17.12.2012 (successivamente modificato con delibera Consiglio Comunale n. 24 del 28.03.2014), che ne ha sancito l'applicazione a Desenzano dal 2013 per il periodo 1° aprile – 31 ottobre.

Le tariffe non sono state variate fino al 2017 e quindi sono quelle contenute nelle deliberazioni della Giunta Comunale n. 275 del 20.12.2012 e n. 42 del 20.02.2014.

Per il 2018, il D.L. 50/2017 modificato e convertito con la Legge 96/2017, ha consentito di variare le tariffe dell'imposta di soggiorno, escludendo questa imposta dal novero dei tributi sottoposti al blocco tariffario. L'Amministrazione ha valutato di utilizzare questa possibilità per praticare un aumento tariffario da applicare sulle case e appartamenti per vacanze finalizzato al finanziamento di ulteriori spese per manutenzione di parchi, giardini e spiagge e per attività culturali varie. È stato inoltre deciso di estendere al mese di marzo l'applicazione dell'imposta, che conseguentemente, dal 2018, è stata corrisposta dal mese di marzo al mese di ottobre compresi.

Per il 2019 è stato previsto un aumento dell'imposta relativa alle case e appartamenti per vacanze (CAV) di 0,50 Euro portandola così ad Euro 1,50.

Per il 2020 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 49 del 29.10.2019 ha approvato un nuovo regolamento per inserire in modo organico le variazioni normative e giurisprudenziali intervenute in questi anni e che sostituisce integralmente il precedente. Con questo nuovo regolamento è stato ampliato il periodo di applicazione dell'imposta che viene esteso a tutto l'anno solare, comprendendo anche i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, finora esclusi.

Successivamente e conseguentemente la Giunta Comunale con deliberazione n. 346 del 05.11.2019 ha approvato il nuovo piano tariffario, prevedendo anche una diversa e più dettagliata articolazione in modo da renderlo più aderente alla normativa vigente.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 04.02.2020 è stato integrato il piano tariffario con l'inserimento delle aliquote afferenti le locazioni turistiche, in attuazione di nuove disposizioni regionali (D.d.u.o. del 6 dicembre 2019 n. 17869).

Nel 2021 si è resa necessaria una nuova modifica al regolamento che è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 29.12.2020, pur essendo state mantenute invariate le tariffe.

Per il 2022, fermo restando la volontà di mantenere inalterato il piano tariffario, sono state apportate modifiche al regolamento con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 23.09.2021 per introdurre, con decorrenza 01.01.2022, una nuova esenzione finalizzata ad incentivare e promuovere i soggiorni lunghi nei mesi di bassa stagione.

Per l'anno 2023, con delibera della Giunta Comunale n. 293 del 09.11.2022, sono state approvate nuove aliquote, come rappresentato nella seguente tabella che pone in evidenza le tariffe vigenti dal 2020 confrontate con quelle già vigenti:

TIPO STRUTTURA RICETTIVA	CLASSIFICAZIONE	IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO				
		TARiffe 2017 E PRECEDENTI	TARiffe 2018	TARiffe 2019	TARiffe DAL 2020	TARiffe DAL 2023
ALBERGHIERE	ALBERGHI					
	5 STELLE	€ 2,00	2,50	2,50	3,00	4,00
	4 STELLE	€ 1,00	1,50	1,50	2,00	3,00
	3 STELLE	€ 0,80	1,00	1,00	1,50	2,50
	2 STELLE	€ 0,50	0,90	0,90	1,00	2,00
	1 STELLA	€ 0,50	0,90	0,90	0,90	1,50
	RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE					
	4 STELLE	€ 1,00	1,50	1,50	2,00	2,50
	3 STELLE	€ 0,80	1,00	1,00	1,50	2,00
	2 STELLE	€ 0,50	0,90	0,90	1,00	1,50
NON ALBERGHIERE	CASE PER FERIE	€ 0,50	1,00	1,00	1,00	2,00
	OSTELLI PER LA GIOVENTU'	€ 0,50	1,00	1,00	1,00	1,00
	LOCANDE	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
	ESERCIZI DI AFFITTACAMERE – FORESTERIE LOMBARDE	€ 0,50	1,00	1,00	1,50	1,50
	CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE					
	Categ. A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7	0,50	1,00	1,50	1,50	2,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

TIPO STRUTTURA RICETTIVA	CLASSIFICAZIONE	IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO				
		TARIFFE 2017 E PRECEDENTI	TARIFFE 2018	TARIFFE 2019	TARIFFE DAL 2020	TARIFFE DAL 2023
	Categ. A/1, A/8, A/9				2,00	2,50
	LOCAZIONI TURISTICHE (affitti brevi)					
	Categ. A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7				1,50	2,00
	Categ. A/1, A/8, A/9				2,00	2,50
	BED & BREAKFAST	€ 0,80	1,00	1,00	1,50	1,60
AZIENDE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA	CAMPEGGI					
	5 STELLE	€ 0,60	0,60	0,60	0,60	0,80
	4 STELLE				0,55	0,70
	3 STELLE				0,50	0,60
	2 STELLE				0,40	0,50
	1 STELLA				0,35	0,40
	VILLAGGI TURISTICI					
	4 STELLE	0,60	0,60	0,60	0,55	0,70
	3 STELLE				0,50	0,60
	2 STELLE				0,40	0,50
	AREE DI SOSTA	0,60	0,60	0,60	0,50	0,50
	ATTIVITA' AGRITURISTICHE	0,80	1,00	1,00	1,00	1,50

Sono inoltre confermate le seguenti esenzioni:

- i minori fino al 14° anno compreso;
- i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica, e il loro accompagnatore, e i genitori che accompagnano i minori diversamente abili;
- gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo;
- gli appartenenti alle forze dell'ordine e militari, nonché al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e di Protezione Civile che pernottano per esigenze di servizio;
- i "volontari" che nel sociale offrono il proprio servizio in occasione di eventi e manifestazioni organizzate dalla Amministrazione Comunale, Provinciale e Regionale o per emergenze ambientali;
- coloro che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti a eventi calamitosi o di natura straordinaria e per finalità di soccorso umanitario.

È stata introdotta inoltre, come si diceva sopra, l'esenzione, con decorrenza dal 01.01.2022, per i pernottamenti successivi al 14° giorno, nel periodo compreso tra l'uno ottobre e il trentuno marzo.

Per quanto riguarda i dati contabili, l'anno 2020 ha visto una contrazione drastica degli incassi a causa dell'emergenza sanitaria, compensati da ristori statali.

Il riepilogo degli incassi effettivi, comprese le somme ristorate, è rappresentata nella seguente tabella.

ANNO	IMPORTO INTROITATO Cap. 50	IMPORTO RISTORI Cap. 180	TOTALE
2019	936.112,70	-	936.112,70
2020	555.397,70	538.751,36	1.094.149,06
2021	893.871,85	372.163,95	1.266.035,80
2022 (AL 11.11.22)	1.129.591,63	75.579,10	1.205.170,73

Considerata la manovra tariffaria approvata e sopra descritta, la previsione degli introiti da imposta di soggiorno, sono stati stimati come segue:

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

DETERMINAZIONE GETTITO IMPOSTA DI SOGGIORNO			
Tipologia	Pernottamenti presunti	Nuove tariffe	Gettito presunto
Agriturismo	19.314	1,50	28.971,00
Albergo 1 stella	2.433	1,50	3.649,50
Albergo 2 stelle	2.610	2,00	5.220,00
Albergo 3 stelle	169.722	2,50	424.305,00
Albergo 4 stelle	218.527	3,00	655.581,00
Albergo 5 stelle	-	4,00	-
Aree di sosta	17.240	0,50	8.620,00
Bed and Breakfast	14.182	1,60	22.691,20
Campeggio 1 stella	-	0,40	-
Campeggio 2 stelle	-	0,50	-
Campeggio 3 stelle	6.558	0,60	3.934,80
Campeggio 4 stelle	-	0,70	-
Campeggio 5 stelle	151.734	0,80	121.387,20
Case per ferie	2.374	2,00	4.748,00
CAV Gruppo 1 (A/1, A/8, A/9)	892	2,50	2.230,00
CAV Gruppo 2 (A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7)	158.668	2,00	317.336,00
Foresterie Lombarde - Affittacamere	19.093	1,50	28.639,50
Locande	15.984	1,00	15.984,00
Locazioni Turistiche Gruppo 1 (A/1, A/8, A/9)	996	2,50	2.490,00
Locazioni Turistiche Gruppo 2 (A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7)	70	2,00	140,00
RTA 2 stelle	13.437	1,50	20.155,50
RTA 3 stelle	2.494	2,00	4.988,00
RTA 4 stelle	39.476	2,50	98.690,00
Villaggio turistico 2 stelle	-	0,50	-
Villaggio turistico 3 stelle	-	0,60	-
Villaggio turistico 4 stelle	11.878	0,70	8.314,60
TOTALI	867.682		1.778.075,30
SOMMA ISCRITTA IN BILANCIO			1.600.000,00

Considerata l'incertezza economica del momento in bilancio è stata iscritta prudenzialmente una previsione di entrata al capitolo 50 pari ad Euro 1.600.000,00, a fronte di una previsione assestata per il 2022 pari ad Euro 1.150.000,00. Ovviamente gli introiti verranno tenuti costantemente monitorati e le previsioni verranno adeguate e aggiornate nel corso dell'esercizio.

Come stabilito dalla normativa in materia, i proventi derivanti dall'imposta di soggiorno devono essere interamente destinati a "interventi in materia di turismo e a sostegno delle strutture ricettive, nonché ad interventi di manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio comunale, nonché dei relativi servizi pubblici locali" (art. 13 del nuovo Regolamento comunale). Alla luce di ciò sono state previste spese correnti pari al medesimo importo iscritto in entrata e precisamente:

SPESA FINANZIATA CON IMPOSTA DI SOGGIORNO 2023				
Capitolo	Articolo	Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2023
6026	1	MANUTENZIONI ORDINARIE PARCHI E GIARDINI (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	300.000,00	400.000,00
6024	1	SORVEGLIANZA E SANIFICAZIONE SPIAGGE E PARCHI PUBBLICI - FIN. I.S.		10.000,00
6035	0	SERVIZIO DECORO URBANO - FIN. I.S.		60.000,00
6028	1	MANUTENZIONE FONTANE E IMPIANTI IRRIGAZIONE - FIN. I.S.		30.000,00
		TOTALE ECOLOGIA	300.000,00	500.000,00
7802	0	ACQUISTO PUBBLICAZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	2.000,00	1.000,00
7802	1	ACQUISTO BENI DIVERSI E MATERIALI PER LO SVILUPPO TURISTICO (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	1.000,00	1.000,00
7822	0	SPESE PER MANIFESTAZIONI - CONVEGNI (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	1.000,00	1.000,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2023-2025

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

SPESA FINANZIATA CON IMPOSTA DI SOGGIORNO 2023				
Capitolo	Articolo	Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2023
7823	0	GESTIONE DELLE SALE DI PALAZZO TODESCHINI (IMPOSTA SOGGIORNO) VINCOLO CAP. 50	1.000,00	-
7828	0	MANIFESTAZIONI E PRESTAZIONI DIVERSE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	545.000,00	666.000,00
7864	0	EROGAZIONE CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DEL TURISMO (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	44.000,00	10.000,00
		TOTALE TURISMO	594.000,00	679.000,00
3306	1	ACQUISTO BENI VARI PER MUSEO FIN. I.S.	500,00	-
3322	1	SPESE VARIE RETI MUSEALI FIN. I.S.	2.000,00	2.000,00
3325	3	SERVIZI DIVERSI PER MUSEO (FIN. I.S.)	10.000,00	10.000,00
3482	2	ACQUISTI PER GESTIONE SERVIZI CULTURALI (FINANZIATO IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E. 50)	8.000,00	8.000,00
3502	1	SERVIZI DI GESTIONE ATTIVITA' CULTURALI (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VEDI CAPITOLO DI ENTRATA 50)	118.000,00	192.000,00
3505	1	PRESTAZIONI ARTISTICHE (IMPOSTA DI SOGGIORNO) (VINCOLATO CAP. ENTRATA 50)	74.000,00	161.000,00
3522	1	LOCAZIONE LOCALI E ATTREZZATURE FIN. I.S.	3.500,00	13.000,00
3523	1	ASSISTENZA E CUSTODIA PER EVENTI CULTURALI (FINANZIATO IMPOSTA DI SOGGIORNO CAP. E 50)	20.000,00	15.000,00
4042	1	SERVIZI DI REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE FIN. I.S.	20.000,00	20.000,00
		TOTALE CULTURA E SPORT	256.000,00	421.000,00
		TOTALE GENERALE SPESE	1.150.000,00	1.600.000,00
		TOTALE ENTRATA CAP. 50	1.150.000,00	1.600.000,00

1.1.8 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi dovuti sia all'evasione e/o elusione, ma anche a vere e proprie insolvenze.

Nel corso dell'esercizio 2020, e in parte anche nel 2021, l'emergenza sanitaria ha di fatto bloccato o ridotto, l'emissione delle ingiunzioni e quindi l'avvio delle procedure coattive, anche se è continuata la riscossione degli accertamenti emessi dall'ufficio tributi e delle ingiunzioni emesse negli anni precedenti che erano state rateizzate.

Dal 2022 è proseguita l'attività dell'ufficio tributi e sono stati emessi i solleciti TARI, accertamenti per varie annualità e alcuni accertamenti relativi all'IMU relativi al 2016, 2017 e 2018. Sono stati inoltre potenziati i servizi on-line.

Non tutte le somme recuperate sono state iscritte in competenza, perché in ossequio ai nuovi principi contabili, nei due esercizi scorsi si è provveduto alla rilevazione degli accertamenti non più per cassa, ma seguendo il principio di competenza cosiddetta potenziata, rilevando le entrate al lordo. Pertanto per alcune entrate si tratterà di recuperare quanto già iscritto in bilancio a titolo di residui attivi, a fronte dei quali sono stati effettuati degli accantonamenti con la rilevazione del risultato di amministrazione 2015 e seguenti.

Le previsioni formulate tengono conto delle varie situazioni e rispettano il principio della prudenza.

Oltre al recupero delle somme pregresse, già iscritte a residuo o stanziare in competenza, l'attività di recupero crediti è finalizzata a correggere i comportamenti omissivi o semplicemente ritardatari nei pagamenti dei tributi e delle varie entrate comunali, nel più ampio rispetto del principio di equità.

Le somme complessivamente previste in bilancio per recupero evasione o recupero morosità in ambito tributario sono le seguenti:

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
8/0	I.C.I. da ruoli Equitalia già affidati	1.000,00	-
9/0	Recuperi I.C.I. mediante altre forme	100,00	-
9/1	I.M.U. accertamenti	2.400.000,00	1.381.200,00
9/2	I.C.I. riscossione coattiva	100,00	82,34
8/1	Accertamenti da rateizzazioni IMU con FCDE	97.584,00	97.584,00
9/6	Recupero IMU da rateizzati con fideiussione	60.214,00	-
83	Recuperi da evasione totale tariffa rifiuti	130.000,00	-

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
93	Riscossione coattiva Tariffe rifiuti varie	500,00	391,95
132	Attività di recupero con Agenzia delle Entrate	8.000,00	-
	TOTALE	2.697.498,00	1.479.258,29

Come si può vedere dal prospetto a fronte delle entrate da accertamenti e da riscossione coattiva è stato iscritto l'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità, che verrà descritto in un apposito punto successivo. Le altre somme sono relative a crediti che vengono gestite per cassa essendo relative ad accertamenti o ruoli antecedenti l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili.

Nel prospetto sono evidenziate anche le somme per cui è stata chiesta una rateizzazione, con distinzione della necessità di costituire un FCDE, a seconda del rilascio di fidejussioni a garanzia.

1.1.9 Proventi sanzioni codice della strada e per violazione di regolamenti comunali

Le previsioni delle sanzioni amministrative al codice della strada e per violazione di regolamenti comunali sono in linea con l'assestato 2022.

Sono stati applicati i principi contabili della competenza potenziata, che impongono la registrazione dell'importo complessivo delle sanzioni elevate, ma anche di un fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte delle somme che non verranno presuntivamente rimosse o che verranno rimosse solo a seguito di procedure coattive.

Anche per le sanzioni è previsto il recupero delle morosità mediante riscossione coattiva con affidamento alla ditta incaricata.

Per facilitare le rendicontazioni, le sanzioni sono state suddivise in vari capitoli a seconda della tipologia di violazione.

Ecco il riepilogo delle somme relative alle sanzioni in bilancio:

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
690/0	Sanzioni amministrative CDS	500.000,00	202.850,00
690/1	Sanzioni amministrative regolamenti	7.000,00	3.483,90
690/2	Sanzioni amministrative da ruoli Equitalia (vecchi ruoli per cassa)	17.000,00	-
690/3	Sanzioni per violazioni conferimento rifiuti	30.000,00	14.931,00
690/4	Sanzioni applicazione imposta di soggiorno	10.000,00	4.977,00
691/0	Recupero proventi sanzioni CDS da residenti all'estero	3.000,00	-
692/0	Sanzioni varie da riscossione coattiva (non già iscritte a bilancio)	4.500,00	4.500,00
	TOTALE	571.500,00	230.741,90

1.1.10 Proventi aree sosta comunali a pagamento

Pur non avendo una natura tributaria o sanzionatoria, i proventi derivanti dalle aree sosta comunali a pagamento rappresentano una fonte di entrata importante per il bilancio comunale.

La gestione delle aree sosta è disciplinata dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 108 del 28.12.2012, mentre le tariffe attualmente applicate sono state approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 09.11.2017 con la quale è stato modificato profondamente il piano tariffario, successivamente integrata e/o modificata dalle delibere n. 313 del 28.11.2017, n. 4 del 04.01.2018, n. 73 del 27.02.2018 e n. 110 del 06.04.2018.

In sintesi le variazioni apportate sono state le seguenti:

- incremento delle Aree di sosta a pagamento con l'aggiunta dell'Area di Piazzale Fracassi con conseguente aumento di circa 44 posti auto e soppressione di 1 posto auto in Via Sauro (P10) in quanto di intralcio a ingresso pedonale e zone contigue;
- introduzione della gratuità della prima ora per tutti i residenti, in tutte le aree e in tutte le fasce orarie, con un pagamento minimo di 10 centesimi (che allunga la sosta oltre l'ora di tanti minuti quanto previsto dalla tariffa del parcheggio), fermo restando la riduzione del 50% sulle ore successive alla prima;
- eliminazione del quarto d'ora aggiuntivo per le aree con parcometro e pagamento dal primo minuto per la seconda ora e le successive per gli impianti a barriera;
- eliminazione della prima ora a tariffa "agevolata" per il parcheggio Bagatta e fissazione della tariffa a 2,00 Euro per tutto l'anno;
- aumento tariffe orarie per il periodo invernale da 1,50 a 2,00 Euro;
- creazione di una nuova fascia tariffaria (A1) con tariffa pari a 1,50 Euro tutto l'anno, nella quale includere anche il nuovo parcheggio a pagamento (piazzale Fracassi);
- gratuità totale nel periodo invernale dalle ore 17.00.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Nel 2016 sono anche state adottate e sono tutt'ora vigenti, le deliberazioni n. 186 del 16.06.2016 relativa all'attivazione di un servizio di fornitura di tickets da utilizzare nei parcheggi a barriera agli operatori economici e la n. 196 del 30.06.2016 relativa all'attivazione di un servizio di sosta giornaliera mediante cessione ai gestori di strutture ricettive di appositi tickets sempre da utilizzare nei parcheggi a barriera.

È stato inoltre attivato un nuovo servizio per il pagamento delle soste mediante smart-phone o cellulare.

Nonostante il cambiamento delle tariffe e la concessione della prima ora di gratuità ai residenti, gli incassi 2018 e quelli del 2019, hanno sempre confermato le previsioni e un trend pressoché costante degli incassi.

L'emergenza sanitaria nel 2020 ha drasticamente ridotto gli incassi, anche a seguito di varie agevolazioni.

Nel 2021 sono stati ancora penalizzati gli incassi dei primi mesi dell'anno, mentre la stagione estiva ha in parte compensato le minori entrate e, in alcuni mesi, anche superato gli incassi del 2019.

Nel 2022 è iscritta in bilancio una previsione assestata di 2.000.000,00.

Per il 2023, al fine di reperire nuove risorse da utilizzare per i rincari, in modo particolare di quelli energetici, è stato rivisto integralmente il piano tariffario, sono state istituite nuove aree sosta a pagamento ed è stato esteso il periodo di pagamento su alcune aree finora solo stagionali.

Per i dettagli tariffari si rinvia a quanto contenuto nella deliberazione della Giunta Comunale n. 306 del 15.11.2022 che ha approvato quanto sopra descritto.

La previsione che è stata iscritta per un importo di Euro 4.000.000,00, ha tenuto conto in modo prudenziale, degli incrementi stimati, che vengono riassunti nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	IMPORTI PREVISTI
Incassi presunti con tariffe attuali	2.000.000,00
Incassi presunti da aumenti tariffari	866.000,00
Incassi da prolungamento pagamenti ora stagionali	56.000,00
Incassi presunti da nuove aree	1.195.000,00
TOTALE INCASSI PRESUNTI	4.117.000,00
IMPORTO ISCRITTO IN BILANCIO CAP. 345	4.000.000,00

Nel 2023 si procederà ad attivare nuove modalità di pagamento, come il Telepass,

Ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. Lgs. 285/1992, "I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana." Tale destinazione è rappresentata, congiuntamente ai proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada e ai servizi indivisibili al successivo paragrafo 1.2.7.

1.1.11 Altre entrate extra-tributarie

L'ammontare delle entrate extra-tributarie è pari a 10.750.636,02 a fronte di una previsione iniziale 2022 di Euro 7.969.774,07 e di un assestato 2022 pari ad Euro 9.138.485,16. La voce più rilevante è quella relativa ai parcheggi a pagamento di cui si è trattato al paragrafo precedente e il resto proviene principalmente dalle quote di compartecipazione versate dagli utenti per la fruizione dei servizi alla persona, quote calcolate utilizzando l'ISEE e le modalità stabilite nei singoli regolamenti o piani (principalmente Piano Socio-assistenziale e Piano per il Diritto allo studio). Le stime sono state comunicate dai Dirigenti delle rispettive aree secondo i dati storici e tenendo conto di eventuali notizie aggiuntive.

Ecco le entrate nel dettaglio dei capitoli con importo superiore a 100.000,00 Euro, che rappresentano il 86,81% del totale delle entrate del titolo terzo.

Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsione di competenza 2023
345	0	PROVENTI PARCHEGGI	4.000.000,00
430	0	CONCORSO NELLA SPESA PER LA REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	600.000,00
20	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	590.000,00
690	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	500.000,00
530	0	RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO (SERVIZIO NON RILEVANTE)	400.000,00
60	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PERMANENTE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	380.000,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsione di competenza 2023
735	0	RIMBORSO ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTI SERVIZIO IDRICO (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	287.968,00
560	0	CONCORSO SPESE SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	270.000,00
400	0	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	260.000,00
678	0	IVA DA SPLIT-PAYMENT SERVIZI RILEVANTI	250.000,00
350	0	PROVENTI GESTIONE STABILIMENTI BALNEARI (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	216.800,00
540	0	CONCORSO SPESA SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI PER ADULTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP	190.000,00
630	1	CONVENZIONE ALER BS - CR- MN PER GESTIONE ALLOGGI ERP (VINCOLATO CAP. S. 768) (SERVIZIO NON RILEVANTE)	180.000,00
510	0	DIRITTI DI SEGRETERIA D.L. 233/92 ART.16	165.000,00
741	0	PROVENTI GESTIONE AREE EXTRAPORTUALI	141.000,00
630	2	FITTI REALI DA FABBRICATI (SERVIZIO NON RILEVANTE)	138.700,00
70	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE DESTINATE AI MERCATI	135.000,00
611	0	CANONI FARMACIE COMUNALI (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	130.000,00
749	0	CONTRIBUTO RETI DA ITALGAS	127.005,50
470	0	PROVENTI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI (CONCESSIONE SALE E RASSEGNE TEATRALI) (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	126.000,00
70	2	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	125.100,00
570	0	PROVENTI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	120.000,00
TOTALE			9.332.573,50

Anche per le entrate extra-tributarie è stato attivato il servizio di riscossione coattiva a fronte del quale sono state iscritte le seguenti entrate con i rispettivi fondi.

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
702-0	Riscossione coattiva entrate extra-tributarie	1.000,00	823,10
702-1	Riscossione coattiva entrate extra-tributarie	5.000,00	4.115,50
	TOTALE	6.000,00	4.938,60

1.1.12 Trasferimenti correnti

Le entrate correnti da trasferimenti sono diventate negli ultimi anni la voce meno importante del bilancio. Ha fatto ovviamente eccezione l'anno 2020 quando, a causa della pandemia lo Stato ha ristorato le minori entrate con fondi finalizzati alla copertura generale delle minori entrate e maggiori spese (fondone e fondo zone rosse) o anche con ristori mirati e calcolati su particolari entrate (imposta di soggiorno, IMU e Cosap). Nel 2021 sono stati introitati i ristori per IMU, TARI, imposta di soggiorno e canone unico, oltre a 197.233,88 euro come anticipo del fondone 2021. Per il 2022 sono stati incassati un ristoro per imposta di soggiorno, già sopra rappresentato e un ristoro per i centri ricreativi estivi, oltre a quelli già previsti negli anni precedenti.

La legge di bilancio è ancora in discussione e gli importi dei trasferimenti saranno noti solo successivamente all'approvazione del bilancio e pertanto non vi è alcun titolo per l'iscrizione in bilancio.

Nel bilancio 2023 sono stati iscritti pertanto Euro 1.136.573,88, ricorrenti, già noti o comunicati e in linea con le previsioni iniziali 2022. Si tratta di importi modesti, sono relativi soprattutto ai servizi sociali e, in molti casi, non sono di pertinenza del Comune e devono essere versati ai gestori dei servizi, come ad esempio il trasferimento per il trasporto urbano oppure trasferiti agli utenti. Da evidenziare anche che il contributo versato dalla Provincia per gli istituti superiori non è altro che la restituzione di una parte delle spese che il Comune sostiene per conto della Provincia stessa e quindi non costituiscono un vero e proprio introito.

Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsione di competenza 2023
146	0	RIMBORSO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI	30.197,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsione di competenza 2023
147	0	INTROITO RETROCESSIONE MINISTERO PER RILASCIO CIE	2.500,00
154	0	TRASFERIMENTO STATO PASTI DOCENTI	21.000,00
156	0	FONDO INDENNITA' FUNZIONE SINDACI E AMMINISTRATORI (DECRETO 30.5.2022) (VINC. CAP. SPESA 42/1)	42.345,13
157	0	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER 5 PER MILLE E CONTRIBUTI DIVERSI (VINC. S. CAP 6789)	10.000,00
158	0	CONTRIBUTO DALLO STATO EX D.LGS 65/2017 TRAMITE REGIONE LOMBARDIA PER SOSTEGNO EDUCATIVO INTEGRATO (VINC. CAP. 3183-1)	132.999,78
161	0	COMPENSAZIONI E RISTORI PER TRIBUTI COMUNALI	83.980,00
169	0	TRASFERIMENTO REGIONE PER MISURA "NIDI GRATIS"	6.000,00
174	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89 (VINCOLATO CAPITULO SPESA 5126)	25.000,00
182	0	CONTRIBUTO FONDO EMERGENZE IMPRESE ED ISTITUZIONI CULTURALI (DM 4.6.2020) - VINCOLATO CAP. SPESA 3302-1	8.750,00
187	3	PROGETTO ANTIVIOLENZA "TESSERE LEGAMI" DDUO 10200 / 2022 PER NUOVE RETI CENTRI ANTIVIOLENZA (VINCOLATO SPESA CAP. 6200-3)	65.212,32
189	0	TRASFERIMENTO PER FREQUENZA DISABILI AI CENTRI - PDZ	30.000,00
190	0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE ANZIANI E DISABILI - PIANO DI ZONA -	53.975,24
203	0	CONTRIBUTI REGIONE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO E ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA STUDENTI CON DISABILITA' II CICLO	100.000,00
210	0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ASILI NIDO	41.857,41
244	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO URBANO - ACCISA (V.DI CAP. S. 4942) VINCOLATO	130.000,00
245	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO URBANO	94.087,00
246	0	CONTRIBUTO FONDO REGIONALE DI SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLA LOCAZIONE LEGGE 431/1998 (V.DI CAP. SPESA 6782)	10.000,00
250	0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZI MINORI E GIOVANI	90.000,00
299	0	TRASFERIMENTI DA ALTRI COMUNI PER SERVIZI SCOLASTICI	12.900,00
300	0	PROVENTI DALLA PROVINCIA PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE	80.000,00
301	0	RIMBORSO INAIL PER INFORTUNI A PERSONALE DIPENDENTE	5.000,00
331	0	TRASFERIMENTO QUOTE FONDO SOCIALE REGIONALE DA ENTI GESTORI SERVIZI PER DISABILI	14.770,00
337	0	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER TURISMO	2.500,00
341	0	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI (vincolato ai capitoli di spesa 312 e seguenti)	23.000,00
341	1	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI	17.000,00
685	0	CONTRIBUTO DA CONVENZIONE DI TESORERIA	3.500,00
		TOTALE	1.136.573,88

Negli ultimi tempi bisogna anche sottolineare la scarsa prevedibilità dei contributi, nel senso che derivano molto spesso da bandi o attività sporadiche difficilmente prevedibili e a fronte dei quali non si conosce l'esito o lo si conosce dopo molto tempo rispetto alla richiesta o alla partecipazione al bando.

1.1.13 Entrate in conto capitale

Sussistendo un vincolo rispetto al loro utilizzo si fa rinvio al paragrafo 3 dove si tratta delle spese di investimento.

1.2 LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2023-2025 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e della relativa Nota di aggiornamento, in una logica di continuità gestionale.

1.2.1 Fondo di solidarietà comunale

L'entità del fondo di solidarietà negli ultimi anni si è consolidata rispetto al quinquennio precedente, con una modesta riduzione dovuta alle diverse modalità di calcolo secondo i costi standard rispetto ai costi storici.

Significativa rimane comunque la sua entità: è stata infatti prevista prudenzialmente una spesa di Euro 2.270.000,00, che è già al netto del trasferimento per il mancato introito della TASI sulle abitazioni principali (per il 2021 è stato riconosciuto un importo di Euro 3.386.465,37). La stima è stata effettuata secondo le disposizioni attualmente vigenti, non disponendo di altri dati e non essendo stata emanata la nuova legge di bilancio 2023, con un margine di prudenza, non essendo predeterminabile a priori dall'ente e variando sempre l'importo.

Il fondo 2021 comprendeva anche una quota in riduzione del fondo stesso di Euro 239.403,57, da destinare al potenziamento dei servizi sociali.

Il DPCM del 01.07.2021 ha specificato le modalità di utilizzo di questo importo stabilendo che "I comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio di asili nido, almeno pari al fabbisogno standard monetario approvato dalla CTFS e riportato nell'allegato alla nota tecnica, nel limite delle risorse aggiuntive effettivamente assegnate e riportate nel medesimo allegato. Tutti gli enti sono sottoposti a monitoraggio e riportano nella relativa scheda di cui al comma 2 i servizi offerti in termini di utenti serviti per le diverse tipologie di servizio e le eventuali liste di attesa. Gli enti con una spesa inferiore al fabbisogno standard monetario indicano anche il livello di spesa aggiuntivo e il relativo incremento dei servizi sociali offerti sulla base delle diverse opzioni indicate nella predetta scheda di monitoraggio".

Nella scheda tecnica, per il Comune di Desenzano, era indicato un obiettivo da raggiungere pari ad Euro 2.430.643,17, a fronte di una spesa rendicontata nel questionario SOSE 2017 pari ad Euro 3.639.539,61. Essendo la spesa già largamente superiore alla media standard di circa il 50%, il Comune di Desenzano non è stato obbligato a potenziare la spesa sociale, ma nemmeno a restituire la quota di fondo di solidarietà corrispondente, in quanto la stessa, come stabilito dal Decreto deve essere lasciata al Comune perché possa riuscire a mantenere la spesa sociale ad un livello adeguato. Il raggiungimento dell'obiettivo è stato certificato in sede di rendiconto 2021.

Anche per il 2022 il fondo è stato ridotto per una somma complessiva pari ad Euro 256.603,46. I criteri di applicazione sono stati gli stessi del 2021 e quindi le risorse sono state applicate al bilancio senza alcun vincolo di destinazione. Non sono invece state assegnate risorse per il potenziamento degli asili nido.

Per il 2023 è previsto un incremento di queste risorse, ma non è possibile avere la quantificazione e neppure i parametri che verranno utilizzati per la destinazione di tali somme, essendo frutto di un riparto a livello nazionale che saranno resi noti solo successivamente.

1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti. Dal secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento (il 2023 sarà il nono), il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui esercizio n+1) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa (regola applicata dal Comune di Desenzano nella generalità degli incassi fino all'introduzione dei nuovi principi contabili), il calcolo del fondo è effettuato assumendo i dati contabili degli anni disponibili, in alcuni casi meno di cinque come prevedono i principi.

Per la costruzione del fondo 2023-2025 è stato aggiornato il quadro degli accertamenti e degli incassi predisposto lo scorso anno.

Complessivamente la situazione non è negativa e risulta in linea con le medie nazionali.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Le posizioni più critiche sono quelle derivanti dalle sanzioni al codice della strada e sanzioni varie elevate dalla Polizia Municipale, ma è significativa anche la morosità derivante dai mancati pagamenti della tariffa rifiuti. Non rilevanti, in termini di percentuali sono invece le posizioni in mora degli utenti dei vari servizi, come pure delle entrate patrimoniali.

Al fine di aumentare il tasso di riscossione delle entrate, come già si diceva nel precedente paragrafo 1.1.8, è stato attivato nel 2017 un nuovo servizio in concessione per la riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, in alternativa e in sostituzione del servizio offerto da Equitalia. Il concessionario è stato scelto, nel rispetto della normativa vigente, mediante una procedura aperta riservata alle ditte iscritte all'apposito Albo dei riscuotitori. È stata quindi effettuata, per il passato, una ricognizione di tutte le entrate ed in particolare dei crediti già iscritti a bilancio come residui in virtù delle nuove regole contabili, di quelli che continuano a poter essere riscossi per cassa (es. ruoli Equitalia pregressi) e di quelli che non erano ancora stati iscritti a bilancio, istituendo appositi stanziamenti, sui quali verranno accertate le somme che verranno inviate a riscossione coattiva.

Oltre alla riscossione coattiva, per la determinazione del FCDE sono state prese in considerazione tutte le entrate che possono presentare delle situazioni di morosità, relative quindi non solo ai tributi o alle sanzioni, ma anche le entrate extra-tributarie.

Il calcolo della percentuale evidenziata nei prospetti e che ha determinato gli stanziamenti in spesa del FCDE è stato effettuato seguendo quanto stabilito dai principi contabili e cioè calcolando il rapporto tra accertamenti contabili e riscossioni (nell'anno di competenza e a residuo nell'esercizio successivo) dell'ultimo quinquennio. Ove non disponibile il dato del quinquennio, come per esempio per l'IMU o per la riscossione coattiva, il calcolo è stato effettuato sugli esercizi disponibili o sull'andamento delle riscossioni dell'ultimo esercizio.

Le somme accantonate sono pari al 100% di quanto rilevato con la media quinquennale, come descritto sopra e previsto dai principi contabili.

Il Comune di Desenzano, da sempre ha ottimizzato i tempi di pagamento e lo stock di fatture non pagate a fine anno è sempre a livelli molto bassi rispetto al totale delle fatture gestite. Al 31.12.2022 non risultavano in portafoglio fatture scadute e non pagate, come da deliberazione Giunta Comunale n. 45 del 15.02.2022.

È stato inoltre verificato il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di Rendiconto 2021 e, nonostante la pandemia, i residui sono stati riscossi, anche oltre la copertura creando, in alcuni casi, anche eccedenze che, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, potranno essere utilizzate, a rendiconto approvato, per finanziare il fondo crediti di dubbia esigibilità di competenza 2023.

Nella scheda seguente è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate e per l'annualità 2023. Le annualità 2024 e 2025 trovano rappresentazione nell'apposito prospetto, Allegato c), al bilancio di previsione. La percentuale media di accantonamento è del 22,81%, leggermente inferiore rispetto alla percentuale prevista inizialmente per il 2022, pari al 23,00%.

BILANCIO 2023								
	SERVIZIO	Capitolo	ENTRATA NETTA PREVISTA	% FCDE	VALORE FCDE	Capitolo	COD.	TIPOLOGIA
1	ENTRATE TRIBUTARIE							
	TASSA RIFIUTI	92/1	5.462.588,20	11,00%	600.884,70	1441-1	1010100	Imposte, tasse e assimilati
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA TARIFFA RIFIUTI	93	500,00	78,39%	391,95	1441-5		
	ICI RISCOSSIONE COATTIVA	9/2	100,00	82,34%	82,34	1441-4		
	ACCERTAMENTI IMU	9/1	2.400.000,00	57,55%	1.381.200,00	1441-7		
	ACCERTAMENTI DA RATEIZZAZIONI	8/1	97.584,00	100,00%	97.584,00	1441-9		
	TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE		7.960.772,20	26,45%	2.080.142,99			
2	SANZIONI AMMINISTRATIVE							
	SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS	690/0	500.000,00	40,57%	202.850,00	1441-2	3020200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	690/1	7.000,00	49,77%	3.483,90	1441-2		
	VIOLAZIONI IMPOSTA DI SOGGIORNO	690/4	10.000,00	49,77%	4.977,00	1441-2		
	VIOLAZIONI CONFERIMENTO RIFIUTI	690/3	30.000,00	49,77%	14.931,00	1441-2		
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI VARIE DA RISCOSSIONE COATTIVA	692	4.500,00	100,00%	4.500,00	1441-2		
	TOTALI		551.500,00	41,84%	230.741,90			
3	ENTRATE PATRIMONIALI							

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

BILANCIO 2023								
	SERVIZIO	Capitolo	ENTRATA NETTA PREVISTA	% FCDE	VALORE FCDE	Capitolo	COD.	TIPOLOGIA
	FITTI REALI DA FABBRICATI NO IVA	630-2	138.700,00	6,37%	8.835,19	1441-6	3010300	Proventi derivanti dalla gestione di beni
	FITTI REALI DA FABBRICATI IVA	630	19.650,00	6,37%	1.251,71	1441-6		
	LOCAZIONE PARCO DEL LAGHETTO	631-1	23.100,00	6,37%	1.471,47	1441-6		
	CENTRI BALNEARI IVA	350	216.800,00	5,21%	11.295,28	1441-6		
	CENTRI BALNEARI NO IVA	350-1	46.800,00	5,21%	2.438,28	1441-6		
	RATEIZZAZIONE CANONE OSAP	60-2	5.162,52	100,00%	5.162,52	1441-6		
	TOTALI		450.212,52	6,76%	30.454,45			
4	PROVENTI DA SERVIZI							
	TRASPORTO SCOLASTICO	450	55.000,00	0,56%	308,00	1441-3	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
	SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA	451	35.000,00	0,37%	129,50	1441-3		
	REFEZIONE SCOLASTICA	430	600.000,00	0,22%	1.320,00	1441-3		
	CENTRI DIURNI DISABILI	540	190.000,00	1,40%	2.660,00			
	ASILI NIDO	530	400.000,00	0,11%	440,00	1441-3		
	CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	590	60.000,00	0,24%	144,00	1441-3		
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA-TRIButarie (rilevante IVA)	702	1.000,00	82,31%	823,10	1441-3		
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA-TRIButarie	702-1	5.000,00	82,31%	4.115,50	1441-3		
	TOTALI		1.346.000,00	0,74%	9.940,10			
TOTALE GENERALE			10.308.484,72	22,81%	2.351.279,44			

1.2.3 Fondo pluriennale vincolato

Il principio contabile sulla competenza finanziaria (Allegato 4/2 - punto 5.4) definisce il Fondo pluriennale vincolato come “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione di finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel bilancio 2023-2025 il fondo pluriennale vincolato è rappresentato con una quota di Euro 1.050.000,00 sull'anno 2023 e con una quota di Euro 550.000,00 sull'anno 2024, relative entrambe alla realizzazione della passeggiata a lago tratto Desenzanino-Ponte Feltrinelli, finanziata inizialmente sul 2022 per Euro 1.350.000,00 con avanzo derivante da imposta di soggiorno per Euro 350.000,00 e con avanzo libero per Euro 1.000.000,00, come da variazione di bilancio C01. Successivamente è variato il cronoprogramma dell'opera ed è quindi stata necessaria una variazione di esigibilità, come da determinazione dirigente servizi finanziari n. 1.197 del 07.10.2022, che ha appunto stanziato le somme sopra descritte sulle annualità 2023 e 2024.

Nel bilancio è tuttavia presente anche una nuova scuola del valore complessivo di Euro 12.300.000,00, per la quale è stato approvato il progetto definitivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 09.09. 2021, il cui importo è stato aggiornato con successivi provvedimenti. L'opera è in parte finanziata inizialmente con contributo del MIUR per Euro 4.900.000,00 (divenuto poi PNRR) e con un contributo Ministero dell'Interno per Euro 490.915,15. Successivamente è stato rivisto il quadro economico dell'opera ed è stato anche ottenuto un contributo PNRR di Euro 3.309.084,85, come dettagliatamente descritto nel successivo paragrafo 14. Non essendo stato utilizzato avanzo per il finanziamento dell'opera, né in fase iniziale, né successivamente, l'iscrizione in bilancio non ha generato fondo pluriennale vincolato.

Gli stanziamenti sui vari anni seguono il cronoprogramma predisposto dall'Ufficio Tecnico comunale.

Ovviamente, qualora il cronoprogramma variesse, sarà possibile effettuare delle variazioni in modo da rendere perfettamente aderenti gli stanziamenti di bilancio con lo stato di avanzamento dell'opera stessa, anche costituendo il fondo pluriennale vincolato.

1.2.4 Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti.

Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrebbe essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
TOTALE SPESE CORRENTI (ISCRITTE AL NETTO DEL FPV DI PARTE CORRENTE)	36.894.459,10	36.645.304,05	36.668.654,35
FONDO DI RISERVA PREVISIONI (CAP 1461)	127.356,88	165.287,92	131.130,65
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,35%	0,45%	0,36%

Dal 2016, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un **fondo di riserva di cassa** solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,2% delle spese finali (Euro 60.511.962,99) pari ad Euro 121.023,93, che è stato determinato in Euro 130.000,00 pari allo 0,21% delle spese finali ed iscritto in bilancio al capitolo 1461-1 (solo cassa).

1.2.5 Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Fondo rischi vari (capitolo 1450)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo spese future varie (capitolo 1450-3)	3.067,73	3.067,73	3.067,73

Il fondo rischi è stato iscritto per il settimo anno. Lo stanziamento del 2023 è di Euro 5.000,00. Da sottolineare che, pur avendo accantonato negli ultimi esercizi una somma modesta, tutte le somme stanziare hanno costituito voce del risultato di amministrazione accantonato per eventuali rischi conseguenti a contenzioso in corso o pregresso (al 31.12.2021 questa quota ammontava ad Euro 130.000,00 a cui si aggiungerà una ulteriore quota di Euro 5.000,00 del 2022).

È stato anche istituito il fondo spese future che comprende solo il trattamento di fine mandato del Sindaco.

Non è stato effettuato nessun accantonamento per perdite società partecipate in quanto negli esercizi scorsi non sono stati approvati bilanci in perdita e non sono stati rappresentati particolari rischi.

1.2.6 Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate alcune entrate correnti aventi carattere non ripetitivo e precisamente:

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
157-0	Trasferimento dallo Stato per 5 per mille e contributi diversi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
158	Contributo dallo Stato ex d.lgs 65/2017 tramite Regione Lombardia per sostegno educativo integrato	132.999,78	0	0
182	Contributo fondo emergenze imprese e istituzioni culturali DM 4.6.2020	8.750,00	0	0
132	Attività di contrasto all'evasione	8.000,00	8.000,00	8.000,00
187-3	Progetto anti-violenza Tessere legami DDUO 10200/2022 per nuove reti centri anti-violenza	65.212,32	0	0
TOTALE		224.962,10	18.000,00	18.000,00

Parimenti sono state individuate le seguenti spese non ricorrenti:

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
6200-3	Progetto antiviolenza "Tessere legami"	65.212,32	0	0

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
3183-1	Fondo 0-6 anni D,Lgs 65/2017 sostengo educativo integrato – trasferimenti	132.999,78	8.000,00	8.000,00
3302-1	Acquisto di libri e altri beni documentali per la biblioteca comunale	8.750,00	0	0
6773-2	Spese per supporto nelle pratiche INPS	8.000,00	8.000,00	8.000,00
6789-0	Contributi alle associazioni operanti in campo socio-asistenziale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE		224.962,10	18.000,00	18.000,00

Per quanto riguarda le entrate relative a condoni, sanatorie, abusi edilizi e altro sono stati interamente destinati a finanziare opere pubbliche e verranno utilizzati solo dopo il relativo incasso.

1.2.7 Entrate a destinazione vincolata

Tra le entrate correnti sono iscritte in bilancio tre tipologie di entrate, che, a diversi titoli sono da destinare o impiegare in spese particolari o individuate dalla normativa.

Esse sono costituite dalle sanzioni amministrative al Codice della strada, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 307 del 15.11.2022 e dai proventi derivanti dai parcheggi.

Ecco la tabella contenente le varie destinazioni.

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2023									
Capitolo	Mission	Program	Titolo	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2023	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI
345			3	Proventi parcheggi	4.000.000,00				4.000.000,00
690/0			3	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS pari ad Euro 500.000 al netto del FCDE di Euro 202.850	297.150,00				
690/2			3	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS da ruolo Equitalia (per cassa)	17.000,00				
691/0			3	Proventi sanzioni CDS residente all'estero	3.000,00				
692			3	Sanzioni amministrative da riscossione coattiva di Euro 4.500,00 al netto del FCDE di Euro 4.500,00	-				
690/0			3	Riscossioni presunte da coattiva (residui attivi 2015, 2016, 2017 e 2018 su capitolo 690/0). Stima del 7% rispetto al totale da incassare al 07.11.2022 di Euro 751.026,61	52.571,86				
ENTRATE ISCRITTE IN BILANCIO IN ENTRATA					369.721,86				4.000.000,00
Totale quota da destinare					369.721,86				
di cui lett. A) comma 4						92.430,47			
di cui lett. B) comma 4							92.430,47		
di cui lett. C) comma 4								184.860,93	
360	1	3	1	EMOLUMENTI UFF. BILANCIO E PROGRAMMAZIONE	428.004,06				42.800,41
362	1	3	1	ONERI RIFLESSI CPDEL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE	104.758,92				10.475,89
405	1	3	1	ASSICURAZIONI DIVERSE PER SERVIZI E DIPENDENTI	160.000,00				20.000,00
412	1	3	1	SPESE PER MENSA DIPENDENTI	120.000,00				5.000,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2023-2025

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2023									
Capitolo	Mission	Program	Titolo	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2023	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI
414	1	3	1	SERVIZI AUSILIARI E PULIZIE UFFICI	240.000,00				10.000,00
775	1	3	1	TELEFONIA MOBILE E SERVIZI VARI	7.000,00		2.700,00		
362/2	1	3	1	ONERI RIFLESSI BILANCO E PROGRAMMAZIONE E ECONOMATO - INADEL - TFR	16.444,67				1.644,47
239	1	5	1	SPESE PER SERVIZI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEGLI IMMOBILI IN AMBIENTE DI LAVORO	7.500,00				1.500,00
721	1	5	1	EMOLUMENTI SERVIZIO MANUTENZIONI	337.375,48				101.212,64
722	1	5	1	ONERI RIFLESSI SU MANUTENZIONI	90.083,66				27.025,10
822	1	5	1	SPESE PER LOCAZIONI	20.000,00				20.000,00
920	1	5	1	VESTIARIO E MATERIALI PER UFF. TECNICO	9.000,00				9.000,00
722/2	1	5	1	ONERI RIFLESSI SETTORE MANUTENZIONI - INADEL TFR	14.979,15				4.493,75
761/0	1	5	1	ASSICURAZIONI PER IL PATRIMONIO	61.000,00				20.000,00
771/0	1	5	1	MANUTENZIONE ORDINARIA MEZZI MANUT.	23.000,00				23.000,00
840/0	1	5	1	IRAP SERVIZIO MANUTENZIONI	30.288,24				9.086,47
1021	1	6	1	IRAP UFFICIO TECNICO	38.943,15	2.000,00			9.735,79
742/0	1	6	1	ACQUISTO MATERIALI EDILI PER IMMOBILI COMUNALI	7.700,00				7.700,00
744/0	1	6	1	ACQUISTO MATERIALI VARI PER IMMOBILI VARI	7.000,00				7.000,00
823/0	1	6	1	LOCAZIONE MAGAZZINO	26.000,00				26.000,00
901/0	1	6	1	EMOLUMENTI UFF. TECNICO	492.509,12	24.625,46			123.127,28
902/0	1	6	1	ONERI RIFLESSI UFFICIO TECNICO-CPDEL	120.900,97	6.045,05			30.225,24
902/2	1	6	1	ONERI RIFLESSI UFFICIO TECNICO-INADEL TFR	19.937,45	996,87			4.984,36
922/0	1	6	1	SERVIZI DIVERSI PER UFFICIO TECNICO	300,00	300,00			
930/0	1	6	1	NOLEGGIO MEZZI SERVIZI TECNICI	4.000,00	4.000,00			
1270	1	8	1	GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	199.453,22		1.200,00		
1276	1	8	1	MANUTENZIONE SERVIZI DI RETE	21.000,00		500,00		
767/3	1	11	1	SPESE TELEFONICHE IMMOBILI ISTITUZIONALI VARI	4.650,00		1.200,00		
186	3	1	1	FONDO PRODUTTIVITA' - INDENNITA' POSIZIONI ORGANIZZATIVE E RELATIVI ONERI RIFLESSI	295.000,00			40.000,00	
195	3	1	1	FONDO RISORSE DECENTRATE T. IND. - INDENNITA' DI TURNO, REPERIBILITA' E ALTRO	73.600,00			51.530,00	
196	3	1	1	ONERI RIFLESSI - RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	70.210,00			9.520,00	

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2023									
Capitolo	Mission	Program	TITOLO	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2023	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI
198	3	1	1	ONERI RIFLESSI CPDEL - RISORSE DECENTRATE TURNO, REPERIBILITA' E ALTRO	18.600,00			12.264,14	
304	3	1	1	IRAP SU RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	25.075,00			3.400,00	
311	3	1	1	IRAP RISORSE DECENTRATE TURNO, REPERIBILITA' E ALTRO	6.477,00			4.380,00	
1841/0	3	1	1	EMOLUMENTI POLIZIA LOCALE	610.459,99			30.523,00	183.138,00
1842/0	3	1	1	ONERI RIFLESSI POLIZIA LOCALE	153.778,61			7.688,93	46.133,58
1842/2	3	1	1	ONERI RIFLESSI POLIZIA LOCALE-inadel tfr	26.782,86			1.339,14	8.034,86
1843/0	3	1	1	FONDO ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE PERSONALE POLIZIA LOCALE	32.000,00			32.000,00	
1843/1	3	1	1	ONERI RIFLESSI CPDEL SU PREVIDENZA POLIZIA LOCALE	3.200,00			160,00	960,00
1847/0	3	1	1	AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	11.500,00			11.500,00	
1848/0	3	1	1	ONERI RIFLESSI SU AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	2.887,00			2.887,00	
1848/2	3	1	1	ONERI RIFLESSI INADEL E TFR SU AGENTI POLIZIA STAGIONALI	585,00			585,00	
1863/0	3	1	1	ACQUISTO DI VESTIARIO PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	31.000,00				31.000,00
1864/0	3	1	1	ACQUISTI CARBURANTE PER P.L.	18.000,00		18.000,00		
1865/0	3	1	1	ACQUISTO MATERIALE PER POLIZIA	3.000,00		3.000,00		
1881/0	3	1	1	MANUTENZIONI ORDINARIE PER POLIZIA LOCALE	5.000,00		5.000,00		
1882/0	3	1	1	MANUTENZIONE MEZZI POLIZIA LOCALE	15.000,00		15.000,00		
1883/0	3	1	1	ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO PER POLIZIA LOCALE	4.000,00		4.000,00		
1883/1	3	1	1	POLIGONO DI TIRO	6.000,00		6.000,00		
1884/0	3	1	1	ASSICURAZIONI PER POLIZIA LOCALE	3.000,00		3.000,00		
1890/0	3	1	1	COMPENSI PER RISCOSSIONI SANZIONI RESIDENTI ESTERO	6.000,00				6.000,00
1890/1	3	1	1	SPESE PER SERVIZIO GESTIONE SANZIONI	10.000,00				10.000,00
1892/0	3	1	1	AGGI SU RISCOSSIONI	40.000,00				30.000,00
1901/0	3	1	1	NOLEGGIO STAZIONE BASE E APPARECCHIATURE VARIE POLIZIA LOCALE	12.000,00		12.000,00		
1961/0	3	1	1	IRAP POLIZIA LOCALE	54.801,21			2.740,06	16.440,36
1962/0	3	1	1	ALTRI TRIBUTI PER POLIZIA LOCALE	2.500,00		2.500,00		
1962/1	3	1	1	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	500,00		500,00		
1965/0	3	1	1	IRAP PER AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	1.011,50			1.011,50	
930/2	3	1	1	NOLEGGIO MEZZI POLIZIA LOCALE	33.000,00		33.000,00		

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2023									
Capitolo	Mission	Program	Titolo	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2023	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI
4941/0	10	2	1	SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO	690.000,00				690.000,00
4767	10	5	1	GESTIONE STAZIONE DI RICARICA ELETTRICA	5.000,00				5.000,00
4561/0	10	5	1	ACQUISTI PER IL SERVIZIO VIABILITA'	15.000,00				15.000,00
4562/0	10	5	1	ACQUISTI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	25.000,00				25.000,00
4582/0	10	5	1	SERVIZI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	65.000,00	65.000,00			
4584/0	10	5	1	SPESE PER LA GESTIONE DI AUTOPARCHEGGI	208.000,00				208.000,00
4584/1	10	5	1	SPESE PER GESTIONE TELEPASS PARCHEGGI	20.000,00				20.000,00
4602/0	10	5	1	NOLEGGI DIVERSI PER LA GESTIONE PARCHEGGI	152.000,00				152.000,00
4603/0	10	5	1	LOCAZIONE AREA AD USO PARCHEGGIO	20.000,00				20.000,00
4763/0	10	5	1	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	13.000,00				13.000,00
4763/1	10	5	1	MAN. ORD. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	420.761,00				420.761,00
4764/1	10	5	1	UTENZE ENEL PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.591.439,49				1.591.439,49
4766/0	10	5	1	GESTIONE PANNELLI ELETTRICI PARCHEGGI	15.000,00				15.000,00
742/7	10	5	1	ACQUISTO MATERIALI EDILI PER STRADE	3.800,00				3.800,00
744/4	10	5	1	ACQUISTO MATERIALI VARI PER STRADE	1.300,00				1.300,00
				TOTALI SPESE PREVISTE	7.432.096,75	102.967,38	107.600,00	211.528,77	4.026.018,69
				TOTALI SOMME DA DESTINARE	4.369.721,86	92.430,47	92.430,47	184.860,93	4.000.000,00

La destinazione delle somme derivanti dalle Sanzioni al Codice della Strada è oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

2 ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per la trattazione relativa al risultato presunto di amministrazione 2023 è opportuno riassumere la situazione del risultato di amministrazione determinato con il rendiconto 2021, che è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 14.04.2022, ed ammonta ad €. 16.440.072,01.

È solo il caso di ricordare che una quota dell'avanzo vincolato è stato generato dai trasferimenti 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria, non utilizzati nel 2021 e applicati interamente all'esercizio 2022 per i medesimi fini (copertura di minori entrate e maggiori spese dovute alla pandemia).

Nel corso dell'esercizio 2022, è stato applicato l'avanzo vincolato, l'avanzo destinato e una parte dell'avanzo libero.

Ecco il prospetto riassuntivo di quanto sopra riportato:

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

NATURA	IMPORTO DETERMINATO	IMPORTO UTILIZZATO	VARIAZIONE C05 in corso	QUOTA RESIDUA DA UTILIZZARE
Accantonato	10.672.846,87	40.573,65	244.968,00	10.387.305,22
Vincolato	1.825.201,36	1.640.822,37	-	184.378,99
Destinato	15.510,08	15.510,08	-	0,00
Libero	3.926.513,70	2.690.805,23	469.630,00	766.078,47
TOTALI	16.440.072,01	4.387.711,33	714.598,00	11.337.762,68

La quota residua di avanzo vincolato pari a 184.378,99 Euro è la sommatoria delle seguenti voci:

Imposta di soggiorno trasferimento compensativo	7.719,68
10% delle alienazioni realizzate negli anni precedenti da destinare all'estinzione anticipata di mutui (come da articolo 56bis comma 11 D.L. 69/2013 e successive modifiche)	110.674,59
Progetto QB	2.116,00
Trasferimenti da restituire per referendum 2020	18.932,29
Spese per strumentazioni tecniche da fondo art. 113	42.710,50
Contributo per il trasporto urbano	2.225,93
TOTALE	184.378,99

Per quanto riguarda invece l'**avanzo presunto 2022**, come si può evincere dall'allegato a) al bilancio di previsione "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto", di cui si riporta una sintesi, esso risulta essere pari ad Euro 16.028.779,31.

DETERMINAZIONE RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2022 PRESUNTO		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	+	16.440.072,01
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	+	11.035.564,29
Entrate già accertate nell'esercizio 2022	+	46.264.015,81
Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	-	54.066.428,02
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	-	379.540,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	+	240.513,22
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	=	19.534.197,31
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	+	2.767.286,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	-	5.222.704,00
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	-	1.050.000,00
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	=	16.028.779,31

Questo calcolo è sempre non definitivo e abbastanza approssimativo perché non tiene conto delle somme ancora da accertare e impegnare alla data di redazione del bilancio di previsione.

In ogni caso la somma determinata non risulta essere disponibile, in quanto bisogna tenere conto degli accantonamenti, delle destinazioni e dei vincoli.

Nel dettaglio bisogna tenere conto degli accantonamenti:

- al fondo crediti di dubbia esigibilità già accantonato e relativo a somme da riscuotere a residuo, per una somma complessiva pari ad Euro 12.573.607,72 per le somme a residuo e in competenza ancora da riscuotere;

- al fondo contenziosi vari in corso, pari ad Euro 115.525,77 (fatture non pagate perché c'è un contenzioso in corso) e altri accantonamenti per Euro 161.067,73.

Una quota di Euro 2.735.333,68 risulta essere vincolata, mentre Euro 105.879,19 sono le somme derivanti dal titolo secondo e quindi da destinare agli investimenti.

Ne consegue che si presume un avanzo disponibile pari ad Euro 337.365,22, come si può rilevare dalla seguente tabella.

COMPOSIZIONE AVANZO PRESUNTO	Parziali	Totali
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022		16.028.779,31
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre 2022	12.573.607,72	
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	
Fondo perdite società partecipate	0,00	
Fondo Contenzioso	115.525,77	
Altri accantonamenti	161.067,73	
Totale Parte Accantonata		12.850.201,22
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.497.833,57	
Vincoli derivanti da trasferimenti	49.834,20	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	187.665,91	
Altri Vincoli	0,00	
Totale Parte Vincolata		2.735.333,68
Totale Parte Destinata agli investimenti		105.879,19
Totale Parte Disponibile		337.365,22

Si tratta di un dato ancora molto teorico, in quanto devono essere assunti ancora parecchi impegni di spesa e alcuni accertamenti, ma comunque segnale di un andamento positivo della gestione. Tale risultato non comprende anche quelle che saranno le economie sui singoli impegni e le maggiori entrate che andranno ad incrementare tale risultato di esercizio.

3 ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nel bilancio di previsione 2023-2025 NON sono state iscritte spese finanziate con l'utilizzo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla determinazione e all'evidenza del risultato di amministrazione presunto, come richiesto dai principi contabili, seppur non sia stato applicato avanzo presunto nel bilancio in corso di approvazione.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'eser. 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'eser. 2022 (c)	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato amministrazione presunto al 31/12/ 2022 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo eser. del bilancio di previsione (f)
	Fondo anticipazioni di liquidità:						
	Totale Accantonamento - Fondo anticipazioni di liquidità:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo perdite società partecipate:						
	Totale Accantonamento - Fondo perdite società partecipate:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo contenzioso:						
	Fondo contenziosi vari accantonato avanzo di amministrazione	115.525,77	0,00	0,00	0,00	115.525,77	0,00
	Totale Accantonamento - Fondo contenzioso:	115.525,77	0,00	0,00	0,00	115.525,77	0,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità:						
1441.00/0.00	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1441.00/1.00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - ENTRATE DA TARIFFA RIFIUTI	2.092.884,01	0,00	574.503,13	0,00	2.667.387,14	0,00
1441.00/2.00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - SANZIONI AMMINISTRATIVE	979.259,81	0,00	244.968,08	0,00	1.224.227,89	0,00
1441.00/3.00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	54.057,64	0,00	23.280,92	0,00	77.338,56	0,00
1441.00/4.00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RECUPERO ICI CON RUOLI	130.229,82	0,00	82,34	0,00	130.312,16	0,00
1441.00/5.00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - TARI COATTIVA	686.619,37	0,00	718,47	0,00	687.337,84	0,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Capitolo di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'eser. 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'eser. 2022	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto di bilancio 2022 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo bilancio di esercizio del bilancio di previsione
1441.00/6.00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ENTRATE PATRIMONIALI	76.860,77	0,00	8.651,33	0,00	85.512,10	0,00
1441.00/7.00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PER RECUPERO IMU	5.993.741,11	0,00	1.545.700,00	0,00	7.539.441,11	0,00
1441.00/8.00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PER TASI	105.126,92	0,00	0,00	0,00	105.126,92	0,00
1441.00/9.00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PER RATEIZZAZIONI	0,00	0,00	56.924,00	0,00	56.924,00	0,00
	Totale Accantonamento - Fondo crediti di dubbia esigibilità:	10.118.779,45	0,00	2.454.828,27	0,00	12.573.607,72	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali:						
	Totale Accantonamento - Fondo di garanzia debiti commerciali:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri accantonamenti:						
	FONDO RISCHI VARI	124.968,00	-124.968,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1450.00/0.00	FONDO RISCHI VARI	130.000,00	0,00	5.000,00	0,00	135.000,00	0,00
1450.00/3.00	FONDO SPESE VARIE FUTURE	183.573,65	-160.573,65	3.067,73	0,00	26.067,73	0,00
	Totale Accantonamento - Altri accantonamenti:	438.541,65	-285.541,65	8.067,73	0,00	161.067,73	0,00
	TOTALE:	10.672.846,87	-285.541,65	2.462.896,00	0,00	12.850.201,22	0,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 (2)	Impegni pres.eserc. N-1	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellaz.dell' accertamento o eliminaz. del vincolo	Risorse vincolate presunte al 31/12/N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>										
				1.249.162,85	3.655.338,77	2.056.668,05	350.000,00	0	2.497.833,57	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				1.249.162,85	3.655.338,77	2.056.668,05	350.000,00	0	2.497.833,57	0
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>										
				99.110,79	1.795.423,05	1.844.699,64	0		49.834,20	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				99.110,79	1.795.423,05	1.844.699,64	0		49.834,20	0
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>										
				476.927,72	0	289.261,81	0	0	187.665,91	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)				476.927,72	0	289.261,81	0	0	187.665,91	0
<u>Altri vincoli</u>										
Totale altri vincoli (v)										
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (l) +(t)+(f)+(e)+(v)				1.825.201,36	5.450.761,82	4.190.629,50	350.000,00	0	2.735.333,68	0

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 (2)	Impegni pres.eserc. N-1	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellaz.dell' accertamento o eliminaz. del vincolo	Risorse vincolate presunte al 31/12/N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate										
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate										
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto									2.735.333,68	

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo (*).

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N-1	Accert. Pres. esercizio N-1	Impegni pres. eserc.N-1	Fondo plurienn. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellazione dell'accertamento	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N-1
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c)-(d)-(e)
778	CONTRIBUTI STATO CONTRIBUTI REGIONE ALIENAZIONE		OPERE PUBBLICHE OPERE PUBBLICHE OPERE PUBBLICHE	318,51	94.348,09	39.314,59			55.352,01
894	CONTRIBUTO		OPERE PUBBLICHE						
880	CONTRIBUTO		OPERE PUBBLICHE	14.947,09	188.294,88	154.023,42			49.218,55
920	PROVENTI DA CONCESSIONI PER CONDONO EDILIZIO D.L. 551/94		OPERE PUBBLICHE	144,48	10.348,63	9.184,48			1.308,63
958	CONTRIBUTO COMUNI		OPERE PUBBLICHE						
1000	ALIENAZIONE AZIONI		OPERE PUBBLICHE						
Totale				15.510,08	292.991,60	202.622,49			105.879,19
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate									
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto									105.879,19

Non vengono invece riportati i prospetti relativi al disavanzo e al relativo ripiano in quanto il Comune di Desenzano non versa in questa situazione, né è stato determinato disavanzo tecnico in sede di riaccertamento straordinario o ordinario dei residui attivi e passivi.

4 ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel triennio 2023-2025 sono previste spese di investimento, così suddivise:

Tipologia	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Programma triennale OO.PP	19.864.320,90	2.750.908,49	3.665.825,66
Spese inferiori a 100.000,00 Euro	1.269.688,74	610.000,00	610.000,00
Spese extra-triennale e manutenzioni	1.433.494,25	1.356.827,25	562.260,00
Spese impegnate con fondo pluriennale vincolato	500.000,00	550.000,00	0
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	23.067.503,89	5.267.735,74	4.838.085,66

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Alienazioni	7.300.000,00	1.533.333,00	2.202.251,78
Contributi da altre A.P.	351.147,99	11.459,25	0
Proventi permessi di costruire e assimilati	3.087.035,00	2.737.035,00	1.932.860,66
Altre entrate Titoli IV e V			
Condono	10.000,00	0	0
Rinegoziazione mutui	0	0	597.973,22
Eliminazione vincoli conv.	595.000,00	105.000,00	105.000,00
Contributo da privati	0	0	0
PNRR – PNC	7.624.320,90	330.908,49	0
Avanzo di amministrazione	0	0	0
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0	0	0
FPV di entrata parte capitale	500.000,00	550.000,00	0
Entrate reimputate da esercizi precedenti a finanziamento di investimenti	0	0	0
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	0	0	0
MUTUI TIT. VI	3.600.000,00	0	0
TOTALE	23.067.503,89	5.267.735,74	4.838.085,66

L'elenco dettagliato delle singole opere, manutenzioni o altro è stato inserito nella Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, al paragrafo 8, dove è stato rappresentato lo sviluppo triennale delle opere, ma anche il dettaglio del loro finanziamento per il 2023.

Il Piano delle Opere pubbliche e il Piano biennale delle forniture e servizi è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 310 del 15.11.2022.

Lo schema è stato integrato con i fondi PNRR e PNC a cui è stato dedicato il paragrafo 12 della Nota di aggiornamento al DUP e il successivo paragrafo 14 della presente nota integrativa.

Infine, come si diceva già sopra, è previsto il fondo pluriennale vincolato per un'opera, mentre non è prevista applicazione di avanzo presunto.

5 EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI

Nel Piano delle Opere Pubbliche è prevista la nuova scuola, come già illustrato nel paragrafo 1.2.3 per la quale è stato individuato un cronoprogramma e le somme sono state allocate in bilancio rispettando le annualità. Non sono previste altre opere importanti con cronoprogrammi particolari, già definiti in linea di massima e che vengono dettagliati in sede di approvazione dei progetti definitivi e/o esecutivi.

Come si può evincere dal prospetto relativo alle entrate che finanziano le opere pubbliche (paragrafo precedente), l'importo derivante dalle alienazioni risulta piuttosto consistente. Poiché negli ultimi anni sono state incontrate difficoltà nell'attivare questa forma di investimento a causa della congiuntura economica negativa, non è stato previsto un cronoprogramma preciso, che verrà stabilito al momento dell'effettivo accertamento dei rispettivi finanziamenti, come prevedono i nuovi principi contabili.

6 ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

È in corso invece una fidejussione di Euro 19.050,76 richiesta dal Comune e a favore della Prefettura a garanzia di un contributo già erogato dalla stessa per progetti sulla Polizia Locale, come da delibera Giunta Comunale n. 234 del 27.10.2020. La fidejussione garantisce il corretto utilizzo del contributo.

Anno	Conto	Descrizione	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Saldo
2020	30103010101001	Fidejussioni per conto di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	19.050,76	-19.050,76
2020	30103010201001	Debitori per fidejussioni a favore di altre Amministrazioni pubbliche	19.050,76	0,00	19.050,76
		TOTALE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A TERZI	19.050,76	19.050,76	0,00

7 GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8 ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Delle partecipazioni dell'ente si è ampiamente trattato nel Documento Unico di Programmazione e nella rispettiva Nota integrativa e a questa si fa rinvio per ulteriori approfondimenti.

In questa sede è solo il caso di precisare che si è provveduto puntualmente alle varie razionalizzazioni straordinarie e periodiche delle società e organismi partecipati, come risulta dalle seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale e conformi alle numerose norme che si sono succedute in questa materia:

- N. 130 del 29.11.2010 “Ricognizione delle società partecipate dell'ente ai sensi dell'art. 3 commi 27, 28 e 29 della Legge 244 del 27 dicembre 2007”;
- N. 34 del 19.05.2014 “Ricognizione delle società partecipate dell'ente, ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge 244 del 27 dicembre 2007”;
- N. 45 del 15.06.2015 “Piano di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e seguenti della Legge n. 190/2014”;
- N. 8 del 24.02.2017 “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute”;
- N. 63 del 29.09.2017 “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute”;
- N. 83 del 19.12.2018 “Razionalizzazione periodica partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del D. LGS. 175/2016 – Ricognizione alla data del 31.12.2017”;
- N. 67 del 20.12.2019 “Razionalizzazione periodica partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del D. LGS. 175/2016 – Ricognizione alla data del 31.12.2018”;
- N. 76 del 29.12.2020 “Razionalizzazione periodica partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del D. LGS. 175/2016 – Ricognizione alla data del 31.12.2019”;
- N.110 del 22.12.2021 “Razionalizzazione periodica partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 – ricognizione alla data del 31.12.2020 e relazione sullo stato di attuazione del piano ai sensi dell'art. 20 c. 4.

In questa sede si riepilogano semplicemente alcuni dati relativi alle partecipate del Comune di Desenzano (situazione alla data del 31.12.2021):

ORGANISMI STRUMENTALI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Azienda Speciale – Desenzano Azienda Speciale Servizi	100,00%

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Azienda consortile Garda Sociale	16,39%
Consorzio Lago di Garda Lombardia	1,42%
Autorità di bacino Laghi di Garda e Idro	10,39%
SOCIETA' MISTE PARTECIPATE NON CONTROLLATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
GAL Garda e Colli Mantovani soc. consortile a r.l.	5,08%

9 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 1° gennaio 2022 il Comune possedeva le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Garda Uno spa	21,86%

L'assetto delle partecipazioni, comprensivo anche di quelle indirette, al 31.12.2021, risultava essere il seguente:

	Ragione sociale / denominazione partecipazione	Codice fiscale / Partita IVA	Forma giuridica	Quota % di partecipazione diretta	Percentuale detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta del comune di Desenzano
2	GARDA UNO SPA	87007530170	Società per azioni	21,86%		
a	<i>Acque Bresciane Srl</i>	03832490985	Società a responsabilità limitata		18,11%	3,96%
b	<i>Biociclo Srl</i>	01920660244	Società a responsabilità limitata		24,00%	5,25%

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

		Ragione sociale / denominazione partecipazione	Codice fiscale / Partita IVA	Forma giuridica	Quota % di partecipazione diretta	Percentuale detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta del comune di Desenzano
	c	La Castella Srl	02903410989	Società a responsabilità limitata		50,00%	10,93%
	d	Gal Garda Valsabbia soc. Consortile a r.l.- in liquidazione	02356600987	Società consortile a responsabilità limitata		1,50%	0,33%
	e	Leno Servizi Srl	02822690984	Società a responsabilità limitata		40%	8,74%
	f	AGS Azienda Globale service Srl (AGS Srl)	02594040988	Società a responsabilità limitata		49%	10,71%
	g	Garda uno	87007530170			2,54%	0,56%
3		DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI	03499620981	Azienda speciale di Ente Locale	100%		
4		AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	02742340983	Associazioni e Fondazioni	16,39%		
	a	Gal Garda e colli Mantovani soc. consortile a r.l.	02510410208	Società consortile a responsabilità limitata		0,25%	0,04%
5		CONSORZIO LAGO DI GARDA - LOMBARDIA	02149890986	Consorzio	1,42%		
	a	Visit Brescia - Bresciatourism soc. consortile a r.l.	02403340983	Società consortile a responsabilità limitata		0,98%	0,01%
	b	Gal Garda Valsabbia soc. consortile a r.l. – in liquidazione	02345600987	Società consortile a responsabilità limitata		1,50%	0,02%
	c	Garda unico Scrl – agenzia per la promozione e la commercializzazione del lago di Garda	02081030229	Società consortile a responsabilità limitata		33,33%	0,47%
6		AUTORITA' DI BACINO LAGHI DI GARDA E IDRO	96022970170	Ente pubblico non economico	10,39%		
7		GAL GARDA E COLLI MANTOVANI Soc consortile a r.l.	02510410208	Società consortile a responsabilità limitata	5,08%		

Si evidenzia inoltre che sono stati approvati nei termini i bilanci consolidati degli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 preceduti dalle rispettive ricognizioni e individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda, con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione Giunta Comunale n. 358 del 01.12.2016 avente come oggetto: “Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 218 del 29.08.2017 avente come oggetto: “Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016”;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 62 del 29.09.2017 avente come oggetto: “Approvazione del

- Bilancio consolidato dell'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011";
- Deliberazione Giunta Comunale n. 371 del 27.12.2017 avente come oggetto: "Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017";
 - Deliberazione Giunta Comunale n. 282 del 04.09.2018 avente come oggetto: "Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017";
 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 53 del 27.09.2018 avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011".
 - Deliberazione Giunta Comunale n. 404 dell'11.12.2018, avente come oggetto: "Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018",
 - Deliberazione Giunta Comunale n. 277 del 3.9.2019 con la quale si è provveduto all'aggiornamento degli elenchi approvati con la stessa (Gruppo Amministrazione Pubblica e Area di consolidamento), alla luce delle risultanze contabili delle partecipate e del Comune alla data del 31.12.2018;
 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 25.09.2019 avente come oggetto: "Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs 118/2011 e art. 233 bis del TUEL";
 - Deliberazione Giunta Comunale n. 417 dell'24.12.2019, avente come oggetto: "Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019",
 - Deliberazione Giunta Comunale n. 193 del 15.09.2020 con la quale si è provveduto all'aggiornamento degli elenchi approvati con la stessa (Gruppo Amministrazione Pubblica e Area di consolidamento), alla luce delle risultanze contabili delle partecipate e del Comune alla data del 31.12.2019;
 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 69 del 30.11.2020 avente come oggetto: "Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs 118/2011 e art. 233 bis del TUEL".
 - Deliberazione Giunta Comunale n. 305 del 22.12.2020, avente come oggetto: "Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020",
 - Deliberazione Giunta Comunale n. 198 del 10.08.2021 con la quale si è provveduto all'aggiornamento degli elenchi approvati con la stessa (Gruppo Amministrazione Pubblica e Area di consolidamento), alla luce delle risultanze contabili delle partecipate e del Comune alla data del 31.12.2020;
 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 67 del 23.09.2021 avente come oggetto: "Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs 118/2011 e art. 233 bis del TUEL".
 - Deliberazione Giunta Comunale n. 203 del 23.08.2022 avente come oggetto "Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2021";
 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 67 del 29.09.2022 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 e art. 233 bis del TUEL".

10 EQUILIBRI DI BILANCIO

I prospetti relativi al conseguimento e al rispetto degli equilibri sono allegati al bilancio stesso (allegato n. 9). Non vi sono particolarità da segnalare in proposito, come posto in evidenza dagli stessi prospetti di cui vengono riportati i dati di sintesi nella seguente tabella.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
Entrate correnti	+	37.830.787,10	37.621.467,05	37.815.491,35
Spese correnti	-	36.894.459,10	36.645.304,05	36.668.654,35
Di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		2.351.279,44	2.353.608,41	2.347.858,44
Quota capitale ammortamento mutui	-	936.328,00	976.163,00	1.146.837,00
SALDO PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Fondo pluriennale vincolato	+	1.050.000,00	550.000,00	0,00
Entrate in conto capitale	+	22.567.503,89	4.717.735,74	4.838.085,66
Spese in conto capitale	-	23.617.503,89	5.267.735,74	4.838.085,66
Di cui fondo pluriennale vincolato		550.000,00	0,00	0,00
SALDO PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

In questa sede, per evidenziarne ulteriormente il pieno rispetto, si espone uno schema, diverso e non previsto dai modelli ministeriali, ma di più facile lettura, che correla le spese alle relative entrate che le finanziano. Fra parentesi sono indicate le previsioni iniziali del bilancio di previsione 2022.

PROSPETTO CON DATI AGGREGATI PER TITOLI NUOVO SCHEMA D.LGS. 118/2011 BILANCIO DI PREVISIONE 2023							
ENTRATA				SPESA			
Tit.	Descrizione	Previsione	Totali	Tit.	Descrizione	Previsione	Totali
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.943.577,20 (25.072.100,00)	37.830.787,10 (34.045.198,95)	1	Spese correnti	36.894.459,10 (33.146.798,95)	37.830.787,10 (34.045.198,95)
2	Entrate da trasferimenti	1.136.573,88 (1.003.324,88)		4	Spese per rimborso prestiti	936.328,00 (898.400,00)	
3	Entrate extra tributarie	10.750.636,02 (7.969.774,07)		2	Spese in conto capitale	23.067.503,89 (12.718.464,62)	23.617.503,89 (12.718.464,62)
0	Fondo pluriennale vincolato corrente	0		0	Fondo pluriennale vincolato	550.000,00 (0,00)	
0	Avanzo parte corrente	0	23.617.503,89 (12.718.464,62)	5	Chiusura anticipazioni tesoreria	1.000.000,00 (1.000.000,00)	1.000.000,00 (1.000.000,00)
4	Entrate in conto capitale	18.967.503,89 (12.718.464,62)		9	Spese per servizi per conto terzi	11.533.126,45 (11.033.126,45)	
	Entrate di parte corrente	0					
0	Utilizzo avanzo di amministrazione	0					
0	Fondo pluriennale vincolato capitale	1.050.000,00 (0,00)					
6	Entrate da accensione di prestiti	3.600.000,00 (0,00)					
7	Anticipazione tesoriere	1.000.000,00 (1.000.000,00)	1.000.000,00 (1.000.000,00)				
9	Entrate da servizi per conto terzi	11.533.126,45 (11.033.126,45)	11.533.126,45 (11.033.126,45)				
TOTALI A PAREGGIO		73.981.417,44 (58.796.790,02)	73.981.417,44 (58.796.790,02)	TOTALI A PAREGGIO		73.981.417,44 (58.796.790,02)	73.981.417,44 (58.796.790,02)

Si pone in evidenza che non vi è applicazione di avanzo in parte corrente, né di oneri di urbanizzazione.

11 BILANCIO DI CASSA

Dal 2016 è obbligatoria anche la stesura e l'approvazione di un bilancio di cassa, ma riferito solo al primo esercizio di riferimento del triennio.

Il fondo di cassa presunto al 31.12.2022 è stato stimato in Euro 19.174.943,33.

Bisogna evidenziare che il fondo di cassa è normalmente elevato a fine anno in quanto le entrate principali (tributi) confluiscono proprio gli ultimi giorni dell'anno, delineando un andamento completamente diverso tra le entrate, che seguono determinate scadenze, e le spese, che hanno invece un andamento pressoché costante nel corso dell'anno.

Ciò premesso, nella tabella seguente vengono riepilogate le previsioni di cassa delle entrate e le spese per titoli.

BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA ANNO 2023			
ENTRATE		USCITE	
FONDO DI CASSA 1.1.2023	19.174.943,33		
Titolo 1 Entrate tributarie	29.520.088,56	Titolo 1 Spese correnti	35.602.480,16
Titolo 2 Trasferimenti	1.259.132,98	Titolo 2 Spese in c/capitale	23.423.636,29
Titolo 3 Entrate-extra trib.	11.219.853,50	Titolo 3 Spese inc. att. Fin.	0,00
Titolo 4 Entrate c/capitale	13.476.368,06	Titolo 4 Rimborso prestiti	936.328,00
Titolo 5 Riduz. Att. Fin.	0,00	Titolo 5 Chius. Ant. Tesor.	1.000.000,00
Titolo 6 Accens. Prestiti	3.600.000,00	Titolo 7 Spese conto terzi	11.533.126,45
Titolo 7 Anticipaz. Tesoriere	1.000.000,00	TOTALE USCITE	72.495.570,90
Titolo 9 Entrate c/terzi	11.533.126,45	FONDO CASSA 31.12.23	18.287.941,98
TOTALE ENTRATE	90.783.512,88	TOTALE A PAREGGIO	90.783.512,88

12 INDEBITAMENTO

Negli esercizi precedenti è stata privilegiata una politica di autofinanziamento mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione definiti con i rispettivi rendiconti. L'allentamento del patto di stabilità, il nuovo saldo di finanza pubblica e infine la "liberalizzazione" dell'applicazione dell'avanzo, ne hanno consentito l'applicazione per spese di investimento senza precludere il rispetto delle varie disposizioni che si sono succedute nel tempo.

Nell'anno 2020, l'art. 113, comma 1, del D.L. 34/2020, ha stabilito che: "In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratti con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti."

La norma prevedeva anche la possibilità di utilizzare fino al 2023 compreso, termine poi prorogato al 2024, senza alcun vincolo di destinazione, i risparmi di linea capitale derivanti dalla rinegoziazione di mutui.

Il Comune di Desenzano, dopo un'attenta valutazione che ha tenuto conto anche della necessità di coprire le minori entrate che si erano già manifestate ampiamente fin dall'inizio della pandemia, ha rinegoziato 23 mutui della Cassa Depositi e Prestiti. Sono stati esclusi dalla rinegoziazione i mutui che erano in scadenza a breve, quelli con un tasso inferiore a quello di rinegoziazione e quelli relativi al servizio idrico integrato che vengono rimborsati integralmente dal gestore.

È stata poi spostata a fine ammortamento la rata del 2020 di un mutuo MEF di Euro 23.250,00, come previsto dalla norma ed è stato chiesto agli istituti diversi dalla Cassa, nello specifico Dexia group con il quale sono aperte diverse posizioni, la possibilità di sospendere le quote capitale del 2020. La risposta è stata negativa e quindi si è proceduto con la rinegoziazione con la Cassa.

Ciò ha consentito di dare liquidità al bilancio 2020, ma anche ai successivi fino al 2024, con un risparmio annuale sul quadriennio 2021/2024 che era stato stimato in Euro 597.973,22.

A decorrere dal 2025 sarà obbligatorio destinare tali somme alla spesa in conto capitale, come peraltro indicato nel prospetto riepilogativo delle spese in conto capitale per questa annualità. Fino al 2024 compreso, i risparmi in conto interessi saranno invece sempre utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione.

Il debito residuo al 31.12.2022 ammonta ad Euro 14.688.243,27.

Come si diceva sopra, le spese previste per il pagamento delle rate relative ai mutui in corso sono le seguenti:

- Euro 936.328,00 per il pagamento delle quote capitale;
 - Euro 666.546,00 per il pagamento di interessi,
- per una somma complessiva pari ad Euro 1.602.874,00.

Al 31.12.2023, il debito residuo ammonterà ad Euro 13.751.916,10.

Nel corso del prossimo triennio è prevista la contrazione di un nuovo mutuo per il finanziamento della nuova scuola, di cui si è trattato al paragrafo 1.2.3, sull'annualità 2023 per una somma di Euro 3.600.000,00.

Dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente si desume inoltre che sono rispettati i limiti di indebitamento, con un'incidenza della spesa per interessi sull'entrata corrente pari al 1,80% (l'articolo 204 del TUEL prevede tale limite al 10%).

13 RISPETTO EQUILIBRI E SALDI DI FINANZA

I commi 707 e seguenti della Legge di stabilità 2016 (208/2015) hanno stabilito che:

- a decorrere dal 2016 hanno cessato di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità;
- ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come stabilito dai commi 728, 730, 731 e 732.

La legge di bilancio 2019 n. 145/2018, articolo 1, comma 821, ha sancito che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo 118/2011.

Con questa disposizione risultano pertanto superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 e cessano:

- gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti della medesima legge;
- di avere efficacia le norme in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27.12.2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali.

Si è trattato di un cambiamento notevole rispetto al passato che, da un lato ha obbligato gli enti a rivedere le modalità di programmazione e di gestione delle risorse in bilancio, ma soprattutto ha consentito l'utilizzo dei risultati di amministrazione e realizzare spese di investimento importanti e più significative.

Per il quadro degli equilibri di bilancio si rinvia all'allegato 9 del bilancio di previsione che sancisce e dimostra la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario, di competenza, di bilancio e complessivo.

14 FINANZIAMENTI PNRR - PNC

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR e PNC, il Comune di Desenzano ha richiesto e ottenuto alcuni contributi, anche importanti per la realizzazione di progetti specifici. Al paragrafo 12 della Nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione 2023-2025 è stato trattato approfonditamente questo tema, con una disamina completa delle tipologie di contributi e delle relative finalità.

Dal punto di vista contabile gli enti locali possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti." Inoltre nel caso in cui le entrate non siano correlate con le spese previste, vi è la possibilità di rendere "flessibile" la previsione economica posticipando il relativo utilizzo o anticipandolo attraverso la previsione, secondo il cronoprogramma dell'opera o dell'intervento da realizzare.

In questa sede, rinviando per approfondimenti ed i dettagli al succitato paragrafo, si riepilogano nella seguente tabella le somme iscritte finora in bilancio con le seguenti annotazioni:

- L'imputazione contabile è stata effettuata tenendo conto delle deroghe sopradescritte in quanto le erogazioni delle varie tranches di contributo non corrispondono al cronoprogramma delle opere e dei progetti previsti;
- Alcune linee di finanziamento avviate prima del PNRR sono successivamente confluite nel PNRR. Per il Comune di Desenzano è il caso del nuovo istituto scolastico, il cui contributo del MIUR di 4.900.000,00 è ora confluito e contabilizzato come finanziamento PNRR, pur rimanendo suddiviso tra la missione PNRR 4 – Istruzione e ricerca e la missione PNRR 5 – Coesione e inclusione.
- Il nuovo plesso scolastico risulta pertanto finanziato da:
 - o fondi "non nativi" PNRR per Euro 4.900.000,00;
 - o fondi "nativi" PNRR 3.309.084,85;
 - o finanziamento Ministero dell'Interno (fondi NO PNRR) Euro 490.915,15;
 - o contrazione di mutuo Euro 3.600.000,00,per una somma complessiva pari ad Euro 12.300.000,00;

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

- le somme indicate in tabella sono comprensive della variazione di bilancio in corso che verrà approvata dal Consiglio Comunale a fine mese;
- i fondi relativi alla transizione digitale sono state iscritte nell'esercizio 2022 in conto capitale, tranne il contributo relativo all'abilitazione al "cloud" che è stato iscritto, secondo quanto disposto dalle relative istruzioni, in parte corrente;
- complessivamente alla data odierna risultano concessi e iscritti in bilancio contributi PNRR-PNC per complessivi Euro 12.156.324,85.

Descrizione	Capitoli	ANNO 2020		ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024		TOTALE
		Entrata	Spesa	Entrata	Spesa	Entrata	Spesa	Entrata	Spesa	
Realizzazione nuovo plesso scolastico	908	980.000,00		1.400.000,00		2.520.000,00				8.209.084,85
	12807-1		980.000,00		1.400.000,00		2.520.000,00			
	908-2			992.725,46		1.985.450,90		330.908,49		
	12808-1				992.725,46		1.985.450,90		330.908,49	
Adeguamento sismico scuola infanzia Einstein	902					130.000,00				130.000,00
	12615-7						130.000,00			
Miglioramento sismico ed efficientament o energetico alloggi via Papa	911			116.400,00		271.600,00				388.000,00
	15802				116.400,00		271.600,00			
Miglioramento sismico ed efficientament o energetico alloggi via Goito	911-1			357.930,00		2.028.270,00				2.386.200,00
	15803				357.930,00		2.028.270,00			
Riconversione edificio pubblico da destinare ad Asilo nido via Durighello	898					689.000,00				689.000,00
	17641						689.000,00			
TOTALE OPERE E LAVORI		980.000,00	980.000,00	2.867.055,46	2.867.055,46	7.624.320,90	7.624.320,90	330.908,49	330.908,49	11.802.284,85
Adozione APPIO	914-2			34.944,00						34.944,00
	11492				34.944,00					
Piattaforma PagoPa	914-0			58.272,00						58.272,00
	11490				58.272,00					
Estensione utilizzo identità digitali	914-1			14.000,00						14.000,00
	11491				14.000,00					
Abilitazione al Cloud per le PA locali	296			246.824,00						246.824,00
	1271				246.824,00					
TOTALE DIGITALE				354.040,00	354.040,00					354.040,00
TOTALE GENERALE		980.000,00	980.000,00	3.221.095,46	3.221.095,46	7.624.320,90	7.624.320,90	330.908,49	330.908,49	12.156.324,85

15 CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risultano coerenti con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.

In ordine all'entrata prevista per le nuove aree sosta a pagamento sarà necessario un monitoraggio continuo in modo da verificare l'attendibilità della previsione, seppur stimata prudenzialmente, ed eventualmente rettificare la previsione iniziale.

Si auspica inoltre una definizione a breve:

- dell'importo del fondo di solidarietà comunale in modo da poter verificare lo stanziamento già iscritto in bilancio;
- del piano economico finanziario della Tariffa rifiuti, che dovrà essere approvato entro il 30 aprile, secondo le recenti disposizioni.

SI RITIENE, alla luce di una valutazione complessiva della situazione normativa attuale e del contesto economico-sociale, che sia **opportuna e necessaria l'approvazione del bilancio**, così come illustrato nella presente nota integrativa, anche in pendenza di disposizioni che saranno emanate successivamente, come la Legge di Bilancio 2023 e con la conseguenza di tenere costantemente monitorata la situazione e di adottare eventuali provvedimenti o variazioni finalizzati al mantenimento degli equilibri di bilancio, anche alla luce delle nuove disposizioni.

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI
(dott.ssa Loretta Bettari)